



ANNO 2022

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Funivie Seggiovie San Martino srl

ALPE TOGNOLA
LA MONTAGNA PER TUTTI

Ogni paesaggio di montagna ha la sua storia: quella che leggiamo, quella che sogniamo e quella che creiamo

George Michael Sinclair Kennedy



FUNIVIE SEGGIOVIE SAN MARTINO S.r.l.

P.IVA 00180180226 – Cap soc. 1.530.000,00 R.S 1832
vol. 12 Trib. Trento C.C.I.A.A. n° 53697



Via Passo Rolle, 21 – 38054
Primiero San Martino di Castrozza (TN)



Telefono
+39 0439 68026



E-mail
info@tognola.it

Alpe Tognola è la montagna per tutti, con un'ampia offerta di esperienze e attività per famiglie, gruppi di amici e amanti del relax



Indice dei Contenuti

Lettera del CEO	4
Nota metodologica	6
Funivie Seggiovie San Martino	8
Strategia sostenibile e miglioramento	12
Stakeholder engagement, materialità e impatto	14
Sostenibilità economica	22
In sintonia con l'ambiente	36
Persone, comunità e territorio	46



Lettera del CEO

Arrivata in montagna dalla città, ho da sempre avuto una sensibilità particolare per la montagna, per la natura e la bellezza delle Dolomiti, per il valore dei luoghi in cui ho la fortuna di lavorare. E ho sempre percepito un enorme senso di responsabilità, verso la natura, il paesaggio e la comunità che abita questi luoghi. Poter lavorare qui è un vero privilegio e abbiamo il dovere di valorizzare i luoghi senza intaccarne la bellezza straordinaria ed il valore, anzi bellezza e valore vanno esaltati, amplificati e, credo, fatti conoscere. Tanto più che i 50 ettari di territorio dell'Alpe Tognola sono situati al 95% all'interno del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino.

Oggi questa sensibilità può avere una traduzione concreta, può diventare sempre più tangibile e misurabile. I temi della sostenibilità in tutti i suoi aspetti, ambientale, sociale ed economico sono emersi in tutta la loro importanza e Alpe Tognola ha iniziato nel 2021 un percorso importante di misurazione della propria sostenibilità, partendo da quanto, spesso inconsapevolmente, già faceva per il solo fatto di trovarsi all'interno di un Parco Naturale.

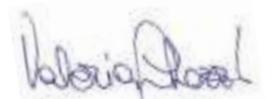
Lo spopolamento del Primiero, certificato dai dati statistici della Provincia Autonoma di Trento, impone a noi tutti, con urgenza, di fare il possibile per valorizzare il nostro territorio e creare le condizioni perché le persone tornino a desiderare di abitarlo. L'Alpe Tognola da sola non può certo invertire la rotta, ma certamente può e deve fare la propria piccola parte.

La redazione del bilancio di sostenibilità nasce dall'esigenza di misurare il nostro lavoro e di renderlo trasparente di fronte a tutti gli stakeholder. A volte ci rendiamo conto che né i nostri ospiti né la nostra comunità hanno chiaro cosa facciamo.

E al nostro interno manca spesso una cultura coerente con gli obiettivi ESG, c'è spesso confusione. Abbiamo innanzitutto necessità di diventare trasparenti al nostro interno e di valorizzare una componente culturale quasi sempre presente, ma a volte in modo inconscio.

Il bilancio di sostenibilità è una fotografia dello stato dell'arte e all'Alpe Tognola certifica in primo luogo una storia d'amore e di passione con questi spazi e con questo territorio. La mia storia personale ma anche della maggior parte dei collaboratori che hanno scelto di fermarsi qui per la loro carriera lavorativa.

Prendere coscienza di questa storia d'amore e di passione, dei nostri limiti e degli spazi di miglioramento che abbiamo di fronte a noi, ci permetterà di definire gli obiettivi che, senza stravolgere il nostro operato, ogni anno ci faranno fare qualche passo avanti, piccolo ma concreto nella salvaguardia del nostro ambiente, ma anche della nostra comunità.


VALERIA GHEZZI

Amministratrice Delegata
Funivie San Martino - Alpe Tognola

Nota Metodologica



Tutte le descrizioni, i dati e gli indicatori riportati nel Bilancio di sostenibilità sono state definite in modo coerente con le politiche e gli obiettivi strategici di Funivie Seggiovie San Martino s.r.l. - Alpe Tognola.

Sono state adottate le informative GRI, Global Reporting Initiative, edizione 2021: il sistema di rilevazione degli indicatori fondamentali di performance è infatti allineato ai GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati dal 2016 e versioni successive.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio d'Esercizio di Funivie Seggiovie San Martino s.r.l. al 30 giugno 2022. Il periodo di riferimento di questo primo Bilancio di Sostenibilità di Alpe Tognola rendiconta due annualità: dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021 e dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022.



Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

La materialità delle tematiche individuate e trattate nel bilancio di sostenibilità è stata individuata attraverso un processo di stakeholder mapping e stakeholder engagement che è stato sviluppato sulla base dello standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES) e del Global Reporting Initiative (GRI 3, ed.2021) che definisce, a livello internazionale, le linee guida sulla conduzione del processo di stakeholder engagement. I temi considerati materiali sono stati estrapolati dalla matrice di materialità e sono il risultato di un processo di interazione diretta e di coinvolgimento degli stakeholder chiave aziendali, oltre che il rispetto degli standard SASB (Sustainability Accounting Standards Board) relativi al settore in cui opera Funivie Seggiovie San Martino s.r.l. - Alpe Tognola.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Tutte le tematiche trattate nel Bilancio di Sostenibilità e le rispettive informative GRI sono state associate con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite definendo le modalità di contribuzione di Funivie Seggiovie San Martino s.r.l. - Alpe Tognola al raggiungimento di tali obiettivi.

Tutte le fasi del processo di stesura del Bilancio di sostenibilità sono state effettuate con il supporto e la consulenza specialistica di ARB SBPA.



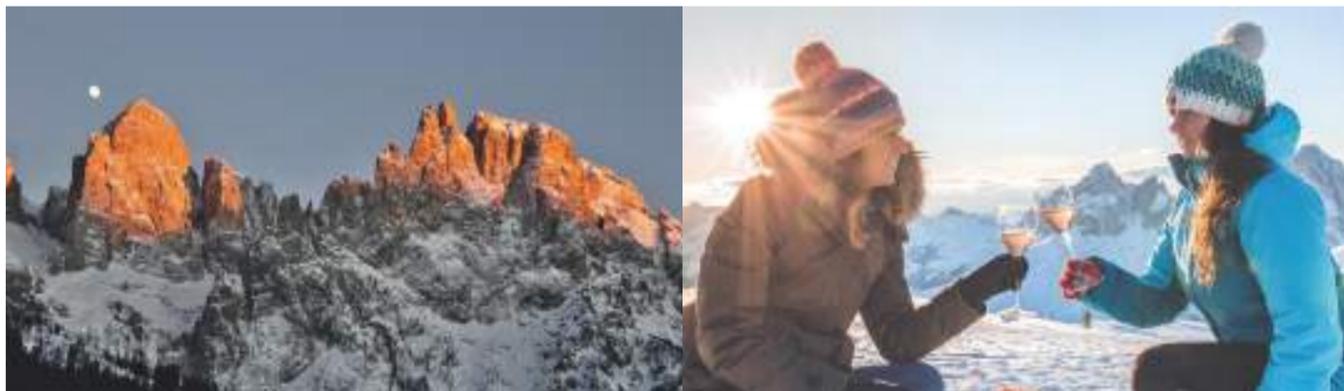
Per informazioni relative al Report di Sostenibilità è possibile scrivere a marketing@tognola.it



Funivie Seggiovie San Martino

Funivie Seggiovie San Martino s.r.l. (di seguito Alpe Tognola) si estende su un'area di 50 ettari all'interno del Parco Naturale Paneveggio, con affaccio sulle Pale di San Martino e sulle Dolomiti del Trentino e offre servizi legati alla vacanza sia invernale, sia estiva: snowpark, piste da sci, impianti di risalita, escursioni e al bike park. La stazione a valle della telecabina e una parte dei parcheggi sono di proprietà. Il territorio dell'area sciabile è per circa 170.055 m2 in concessione. Il resto della superficie è in diritto di superficie, a tempo indeterminato con vincolo di esercizio dell'attività o coincidente con la scadenza della concessione di linea dell'impianto.

Il Bilancio di Sostenibilità di Alpe Tognola si riferisce a tutte le strutture e attività comprensive di centri aziendali, impianti, strutture ricettive, piste da sci ed infrastrutture ricreative gestite nel periodo del bilancio dalla società. Il Majestic Hotel Dolomiti, immobile di proprietà della società, è fuori dal perimetro di rendicontazione in quanto gestito da TH Resort.



La telecabina porta da San Martino di Castrozza (1.400 m) a quota 2.200 m. Da qui si ha accesso, in **inverno**, alle piste da sci, allo snowpark e agli altri impianti di risalita. A piedi si può raggiungere facilmente il Rifugio Tognola, il solarium, il Kinderheim, il campo scuola sci baby e l'area giochi, i punti info scuole sci e snowboard.



In **estate** l'altipiano è l'ideale per il trekking e per la mountain bike: San Martino bike arena è un bike park immerso nel paesaggio delle Dolomiti che propone 3 tracciati di downhill. Alpe delle marmotte è un parco tematico costruito in legno, sono stati allestiti diversi sentieri tematici che portano al balcone sulle Dolomiti Unesco e al fronte della prima guerra mondiale. Si organizzano anche eventi specifici a tema geologico e storico (in collaborazione con le guide alpine locali), nonché percorsi facili per bambini di Orienteering.

Le sedi e le attività di Alpe Tognola sono così ripartite:



1 la stazione a valle, che ha sede presso Passo Rolle, 21 – 38054 - Primiero San Martino di Castrozza (TN) dove si trovano gli uffici, la partenza della telecabina, la biglietteria, il bar campo base, la bottega e il Tognola info point.



2 il rifugio Tognola, situato all'arrivo della cabinovia e fulcro del comprensorio sciistico.

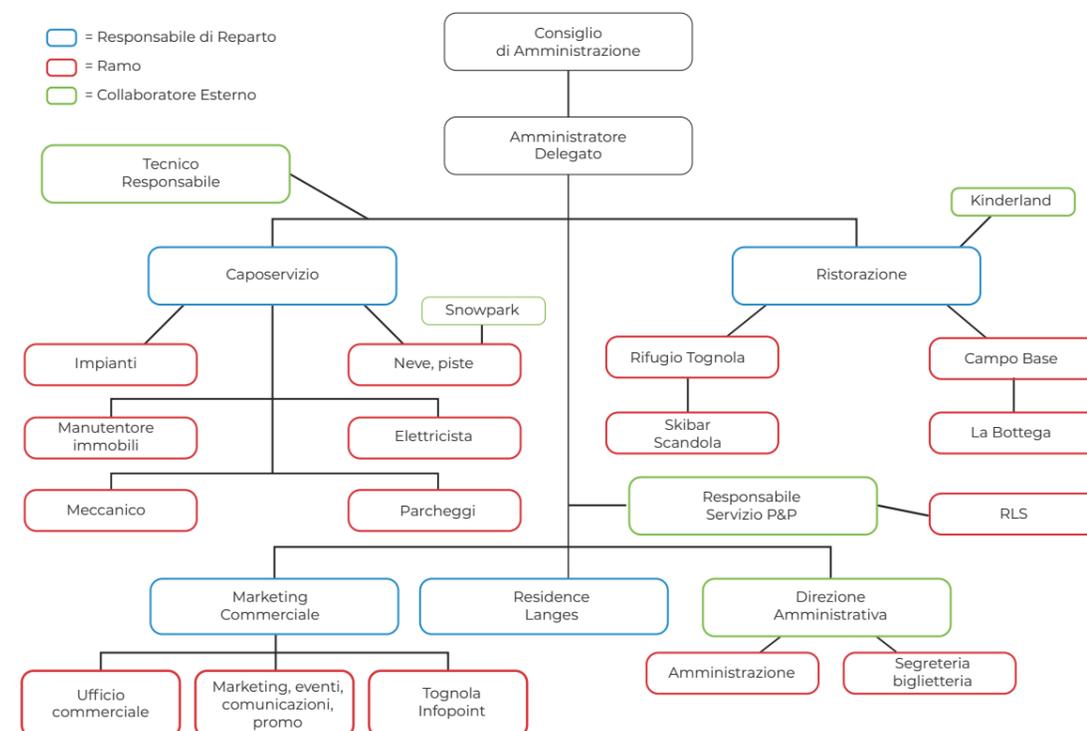


3 il residence Langes con sede in Via Val di Roda, 24, sempre a Primiero San Martino di Castrozza (TN).

La **clientela** di Alpe Tognola è per la maggioranza di origine nazionale (85%) soprattutto proveniente da Veneto, Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige. Segue l'estero (15%) con Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Germania, Stati Uniti, Francia, Regno Unito, Bosnia Erzegovina, Svizzera, Austria e Croazia. L'area e le attività offerte sono particolarmente indicate per le famiglie con bambini; infatti, Alpe Tognola fa parte anche del circuito Family Fun.

La Governance di Alpe Tognola

La governance di Funivie Seggiovie San Martino s.r.l.- Alpe Tognola è costituita dalla Presidenza del CdA (Strada Emilia Costanza), dall'Amministratrice Delegata (Ghezzi Valeria) e da una consigliera (Ghezzi Silvana). Si riporta di seguito l'organigramma funzionale aziendale a cui riferiscono gli 80 dipendenti collocati su tutti i servizi:



Gli 80 dipendenti, suddivisi per genere e area geografica di appartenenza, sono così distribuiti (2021-2022):

Il grafico evidenzia la provenienza per lo più locale dei propri dipendenti (Trentino) a significare il forte legame col territorio e il desiderio di generare un impatto sulla comunità di appartenenza.



Condotta d'impresa e impegno in termini di policy

Alpe Tognola è una piccola azienda familiare e come tale ha sempre avuto una politica di particolare attenzione e sensibilità verso i lavoratori. Esistono diverse prassi non scritte, a tutela delle persone, riconosciute sia dai collaboratori interni che da terzi.

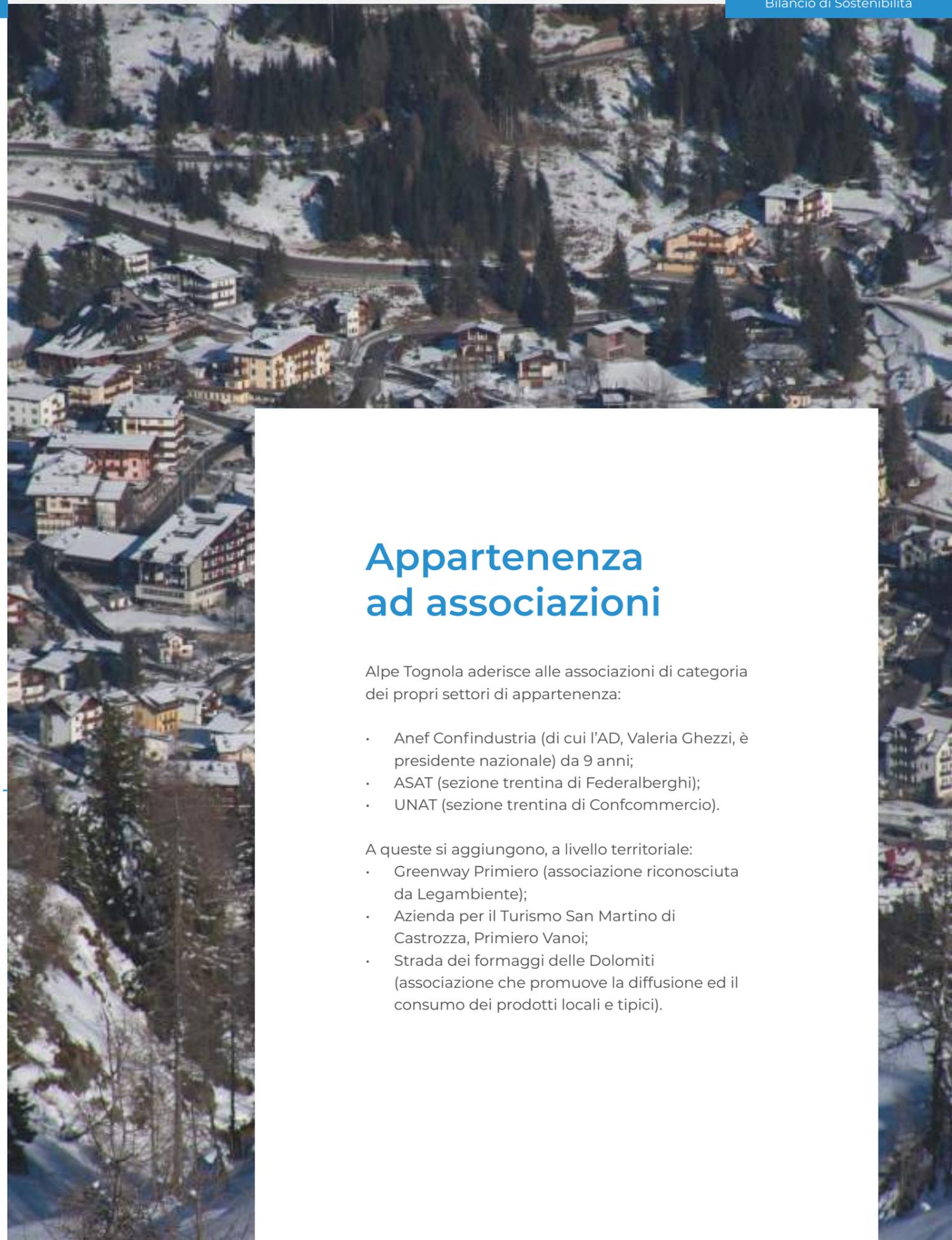
I dipendenti - Oltre al rispetto di contratti e regole, la Società ha sempre adottato comportamenti 'solidali', attuati nei momenti di difficoltà, in particolare per garantire lavoro a tutti gli stagionali. Questa solidarietà è praticata dall'azienda, ma anche da parte dei dipendenti a tempo indeterminato disponibili a sacrificare alcune giornate a settimana per permettere agli stagionali di lavorare. Il tutto, pur non formalizzato, viene concordato con i rappresentanti sindacali.

Da diversi anni i dipendenti a tempo indeterminato, che lavorano tutto l'anno, lavorano su 5 giorni alla settimana anche durante la stagione invernale, in modo da gestire al meglio il rapporto casa-lavoro.

Fornitori e banche - La società è puntuale nei pagamenti ed attenta al rispetto dei contratti. Nei momenti di difficoltà ha concordato con i fornitori dilazioni di pagamento ad hoc. Rispetto agli istituti di credito, la società è sempre attenta a cercare di non uscire dai fidi concessi e ad essere puntuale nel pagamento delle rate di mutui e finanziamenti.

I **clienti** - Lo sforzo è sempre quello di fornire al cliente il miglior prodotto e servizio possibile. Nel caso dovessero registrarsi, nessun reclamo o lamentela resta senza risposta.

Negli ultimi due esercizi non si sono registrate non conformità relative a leggi e regolamenti e la società non ha ricevuto alcun tipo di sanzione.



Appartenenza ad associazioni

Alpe Tognola aderisce alle associazioni di categoria dei propri settori di appartenenza:

- Anef Confindustria (di cui l'AD, Valeria Ghezzi, è presidente nazionale) da 9 anni;
- ASAT (sezione trentina di Federalberghi);
- UNAT (sezione trentina di Confcommercio).

A queste si aggiungono, a livello territoriale:

- Greenway Primiero (associazione riconosciuta da Legambiente);
- Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza, Primiero Vanoi;
- Strada dei formaggi delle Dolomiti (associazione che promuove la diffusione ed il consumo dei prodotti locali e tipici).



La condotta d'impresa fin qui descritta non è codificata in uno specifico documento: questo sarà un obiettivo del prossimo anno



Strategia sostenibile e miglioramento

Il rispetto del territorio è tra i principi guida di Alpe Tognola che convergono nel valore, sempre più strategico, della sostenibilità. Le scelte quotidiane aziendali vogliono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (SDGs), rafforzare le proprie attività ESG (Environmental, Social e Governance) e porre particolare attenzione al rispetto della comunità e della valle di Primiero.

Il percorso di sostenibilità di Alpe Tognola ha portato alla valutazione, nel 2021 e nel 2022, delle performance ambientali, sociali e di governance d'impresa conseguito attraverso la metodologia SI Rating e alla valutazione della carbon footprint di organizzazione (Scope 1 e Scope 2) nel 2019 e 2021. Si riportano di seguito i risultati SI Rating ottenuti

da Alpe Tognola nel 2022, relativamente al servizio funiviario e al rifugio:

Figura 1 - Risultato SI Rating 2022 di Alpe Tognola (Livello ottenuto: "Start")



- 65% Punteggio Rating**
- 71% Rating ambientale
 - 61% Rating sociale
 - 61% Rating governance

Risultato parziale impianti di risalita

- 72% Rating ambientale
- 65% Rating sociale
- 50% Rating governance

Risultato parziale gestione rifugio Tognola

L'immagine successiva riporta l'allineamento delle attività dell'azienda impianto funiviario e rifugio, rispetto ai 17 SDGs, calcolato grazie a questo rating, basato su un percorso dettagliato di analisi dei rischi delle attività ESG aziendali.

Risultato parziale impianto di risalita



Risultato parziale gestione rifugio Tognola



Figura 2 - Allineamento tra gli SDGs e le attività di Alpe Tognola (SI Rating, 2022)

Il primo Bilancio di Sostenibilità di Alpe Tognola rappresenta un documento di comunicazione e rendicontazione che accompagnerà l'azienda a compiere scelte ragionate, dettate da un senso di responsabilità nella programmazione, nella gestione dei prossimi obiettivi da raggiungere e dei miglioramenti da implementare.

La condivisione annuale del report, in cui evidenziano azioni correttive e strategie di miglioramento aziendale, esprime l'impegno aziendale nei confronti della comunità e degli stakeholder e si traduce in un messaggio di condivisione e di ispirazione per un futuro più sostenibile.

Sustainability Impact Rating (SI Rating) è lo strumento proprietario, ideato e progettato da ARB S.B.P.A., che supporta le organizzazioni nel processo di valutazione della propria sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Utilizza un algoritmo basato su linee guida e standard internazionali quali la SASB (Sustainability Accounting Standards Board) Materiality Map®, le certificazioni ISO connesse ai temi della sostenibilità, le best practice di settore e le direttive e i regolamenti europei. Lo strumento è progettato per supportare l'organizzazione nel misurare, monitorare e comunicare la propria performance di sostenibilità e l'allineamento delle proprie attività agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs). È uno strumento strategico che supporta in modo oggettivo l'organizzazione a comprendere quali siano i rischi e le opportunità ESG associati alle attività aziendali e ad integrare questi fattori nel proprio piano di sviluppo industriale.

Stakeholder engagement, materialità e impatto

La tematica dello stakeholder engagement è centrale nell'implementazione delle pratiche di sostenibilità di un'organizzazione: è il primo passo per la redazione inclusiva del Bilancio di sostenibilità aziendale. Tale percorso è guidato da standard internazionali che ne fissano obiettivi e modalità.

Nel processo di Alpe Tognola sono stati adottati due riferimenti autorevoli: lo standard Global Reporting Iniziative (GRI) nella sua ultima edizione (2021) e lo standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES) che garantiscono completezza e trasparenza delle attività di coinvolgimento.



Il GRI è un ente internazionale senza scopo di lucro, riconosciuto a livello internazionale, che dalla fine degli anni Novanta supporta aziende ed organizzazioni nella comunicazione e nella misurazione delle proprie performance ESG (Environment, Social, Governance). Ha definito, e aggiorna con regolarità, i GRI Sustainability Reporting Standards che permettono di rendicontare, in un unico documento, le attività economiche (serie GRI 200), sociali (GRI 400) ed ambientali (GRI 300) di organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore e collocazione geografica. I bilanci di sostenibilità redatti secondo questi standard sono completi, accurati e comparabili sia nel tempo sia tra realtà di diversa natura. Elemento fondamentale per il GRI è il coinvolgimento delle categorie di stakeholder, interni ed esterni, di ogni organizzazione.



Lo standard AA1000SES è dedicato alla comprensione e all'inclusione delle esigenze dei propri portatori d'interesse all'interno di un percorso di responsabilità sociale d'impresa e fornisce una struttura pratica per implementare con metodo il coinvolgimento dei propri stakeholder. Lo standard descrive come integrare lo stakeholder engagement con la governance, la strategia e le operation di un'organizzazione al fine di promuovere un approccio integrato e strategico ai temi della sostenibilità aziendale.

Nel 2022 in Alpe Tognola ha preso avvio un primo significativo processo di coinvolgimento degli stakeholder, interni ed esterni, in linea con quanto previsto dallo standard GRI 3, edizione 2021: questo percorso ha portato, al suo termine, all'identificazione delle tematiche **materiali per l'azienda** e alla loro **valutazione di impatto**.

Mappatura degli stakeholder

Il primo passo del percorso è stata la mappatura degli stakeholder aziendali da coinvolgere che ha identificato le seguenti categorie (2 interne e 5 esterne):

- 1 Direzione/proprietà (interno)
- 2 Dipendenti (interno)
- 3 Clienti (esterno)
- 4 Fornitori (esterno)
- 5 Aziende partecipate o collegate (esterno)
- 6 Enti bancari (esterno)
- 7 Comunità locali (esterno)

In seguito alla mappatura, i portatori d'interesse interni ed esterni di Alpe Tognola sono stati coinvolti tramite un questionario dedicato, che ha permesso di raccogliere i dati, in modo sistematico e standardizzato. Il questionario garantisce l'anonimato e permette ai partecipanti di esprimersi in modo rapido e trasparente.

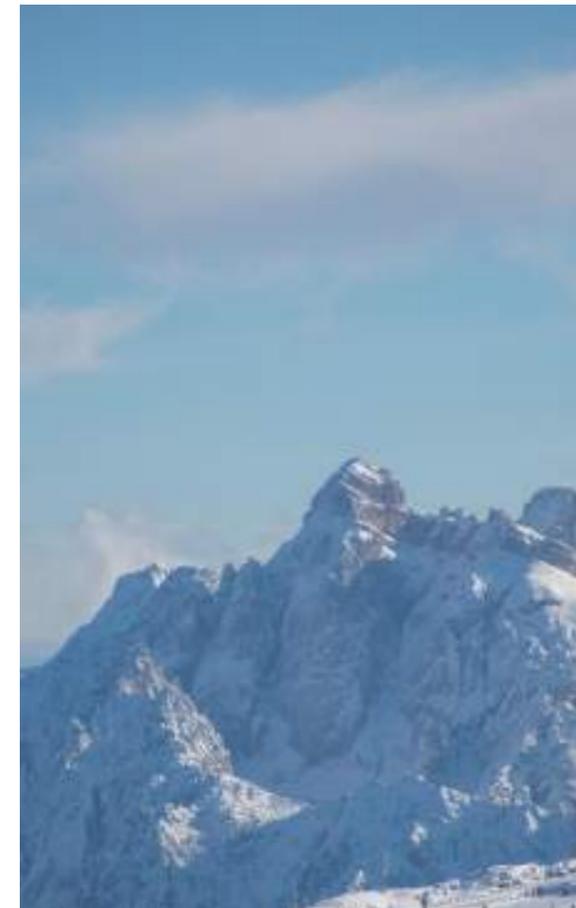
Somministrazione del questionario

Il processo di consultazione degli stakeholder di Alpe Tognola è stato introdotto da un breve messaggio di spiegazione del contesto, del ruolo degli stakeholder e degli obiettivi del percorso sulla sostenibilità che l'azienda ha impostato e con la condivisione dell'obiettivo di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2022.

Il questionario della Sostenibilità di Alpe Tognola si compone di due sezioni di indagine. Nella prima, agli stakeholder è stato chiesto di "prioritizzare" una serie di tematiche ESG, esprimendone il grado di rilevanza, tramite risposta chiusa a scala lineare: si è chiesto di associare un valore, da 1 (irrilevante) a 6 (fondamentale), ad ogni tematica del questionario, posta in relazione alle attività aziendali di Alpe Tognola. Gli stakeholder coinvolti hanno quindi potuto attribuire con facilità un giudizio numerico

per ciascun tema ESG (ambientale, sociale e di governance) sottoposto alla valutazione.

Al fine di individuare le tematiche di maggior rilevanza per l'azienda, e chiederne una valutazione all'interno del questionario, si è fatto riferimento a quanto suggerito dal GRI, a quanto emerso da precedenti valutazioni ESG e allo standard SASB, Sustainability Accounting Standards Board relativo ai settori di appartenenza ("Hotels & Lodging" e "Rail transportation" per le attività dell'impianto funiviario). SASB è un ente riconosciuto a livello internazionale che sviluppa standard specifici ESG per facilitare la comunicazione ad aziende e investitori su informazioni finanziariamente rilevanti e utili alle decisioni in tema di sostenibilità.





Le tematiche sottoposte alla valutazione di rilevanza degli stakeholder sono state (ordine alfabetico)

- 1 Biodiversità
- 2 Cambiamento climatico
- 3 Catena di fornitura
- 4 Gestione energetica
- 5 Gestione rifiuti urbani e speciali
- 6 Qualità del servizio
- 7 Salute e sicurezza dei lavoratori
- 8 Sicurezza del servizio
- 9 Sistema di gestione ambientale

Nella seconda parte del questionario gli stakeholder interni ed esterni hanno espresso la propria percezione dell'entità dell'impatto che, a parere loro, Alpe Tognola ha sulle tematiche ESG a cui è stata assegnata priorità nella prima parte del questionario.

Questa sezione del questionario è stata introdotta a seguito delle novità del GRI 3 ed. 2021 e sul relativo concetto di impatto. A tal proposito, agli stakeholder è stato chiesto di esprimere, tramite scala da - 3 a + 3, la propria percezione negativa o positiva (e relativa intensità) rispetto all'impatto che Alpe Tognola ha sulle tematiche ESG proposte.



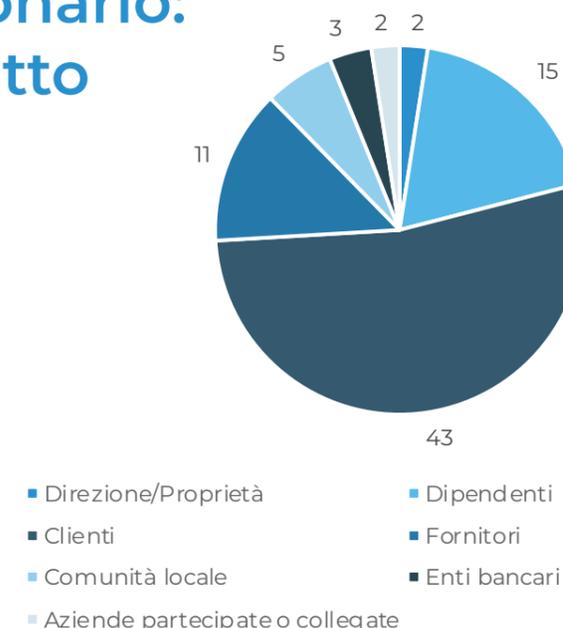
Definizione di "impatto" secondo GRI 3 2021: L'effetto che l'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compreso sui loro diritti umani, che a sua volta può indicarne il contributo (negativo o positivo) allo sviluppo sostenibile.



Risultati del questionario: materialità ed impatto

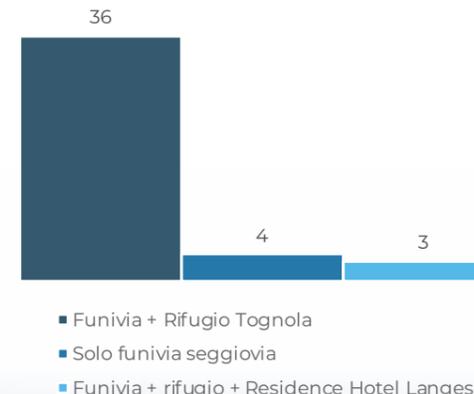
Nel mese di febbraio 2022 si è svolta l'indagine di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni di Alpe Tognola, tramite somministrazione del questionario dedicato ai temi della sostenibilità. Sono state raccolte le risposte da parte di 81 stakeholder, ripartiti come indicato in figura.

Figura 3 - Numero di stakeholder che hanno contribuito alla costruzione della matrice di materialità

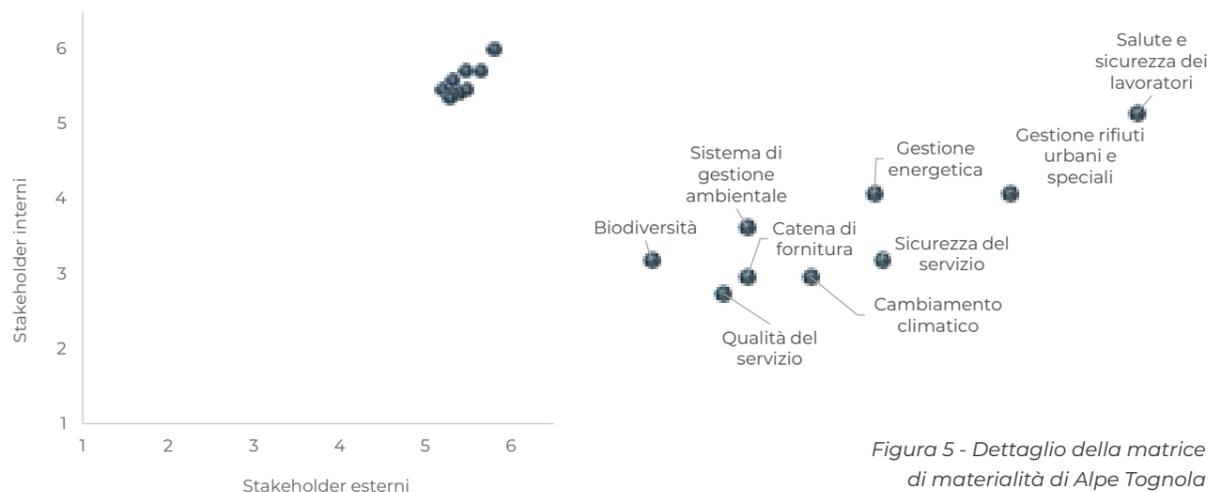


Dei 43 clienti che hanno partecipato all'indagine, la maggioranza ha usufruito sia del servizio funiviario sia del rifugio:

Figura 4 - Numero di servizi usufruiti dai clienti coinvolti nello stakeholder engagement



Di seguito, si riporta la **matrice di materialità** scaturita dai risultati della prima sezione del questionario, relativa alla rilevanza delle tematiche da parte degli stakeholder esterni (asse x) ed interni (asse y), sia nella sua versione integrale – in figura il posizionamento di tutte le tematiche è medio-alto ed è riportato nel quadrante in alto a destra della matrice – sia attraverso un focus specifico (dettaglio) relativo a questa sezione della matrice. Le tematiche “Salute e sicurezza dei lavoratori”, “Gestione dei rifiuti urbani speciali” e “Gestione energetica” sono le tematiche a cui è stato assegnato un valore in media più alto. A seguire, **“Sicurezza del servizio”, “Sistema di gestione ambientale”, “Cambiamento climatico”, “Catena di fornitura”, “Biodiversità” e “Qualità del servizio”**.



Con la stessa logica si riporta di seguito anche la **matrice di impatto**, derivata dalla seconda sezione di indagine del questionario agli stakeholder interni ed esterni. Da tale matrice è possibile osservare come le tematiche considerate rilevanti siano tutte posizionate all'interno del quadrante in alto a destra (colorato in verde): questo significa che l'impatto medio sui temi ESG, percepito da parte degli stakeholder esterni (asse x) e da quelli interni (asse y) di Alpe Tognola, è positivo. A fianco dell'intera matrice, si restituisce il dettaglio del quadrante interessato.

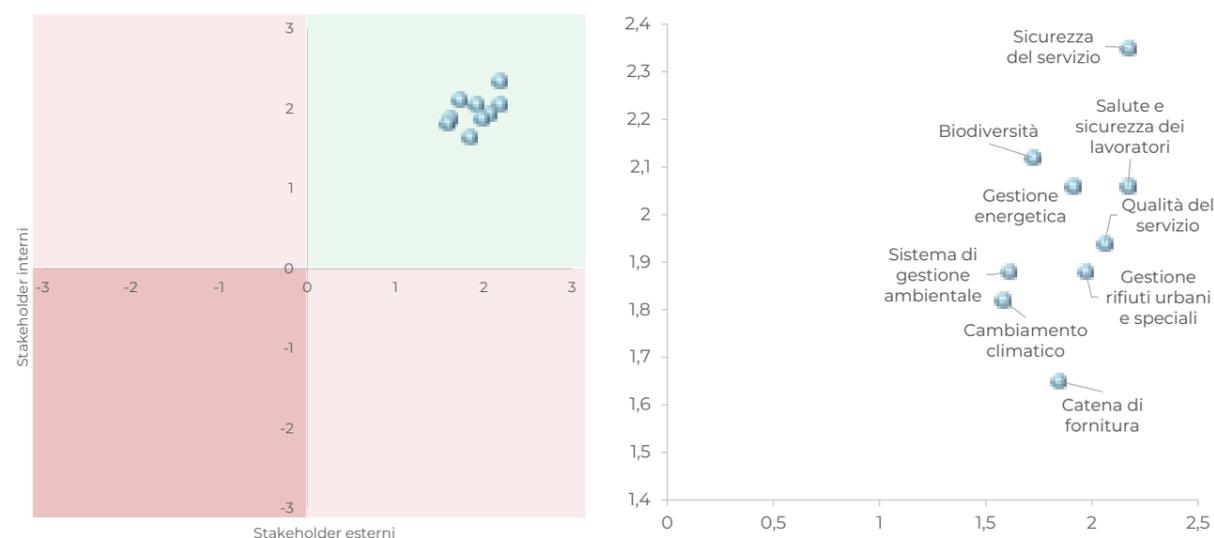


Figura 6 - Matrice d'impatto di Alpe Tognola e relativo dettaglio

A integrazione delle informazioni fino ad ora riportate, viene presentato un grafico combinato che unisce i risultati di materialità ed impatto. Si nota la rilevanza medio-alta di tutti i temi selezionati, sia da parte degli stakeholder interni sia di quelli esterni, e conferma “Salute e sicurezza dei lavoratori”, “Gestione dei rifiuti urbani speciali” e “Gestione energetica” come tematiche a maggior materialità.

“Salute e sicurezza dei lavoratori” e “Sicurezza del servizio” sono i due temi su cui sia gli stakeholder interni sia quelli esterni hanno espresso impatto positivo a maggiore intensità.

Le tematiche “Cambiamento climatico”, “Sistema di gestione ambientale” e “Biodiversità” hanno registrato un'inferiore intensità (positiva) d'impatto, soprattutto in relazione alla valutazione degli stakeholder esterni.

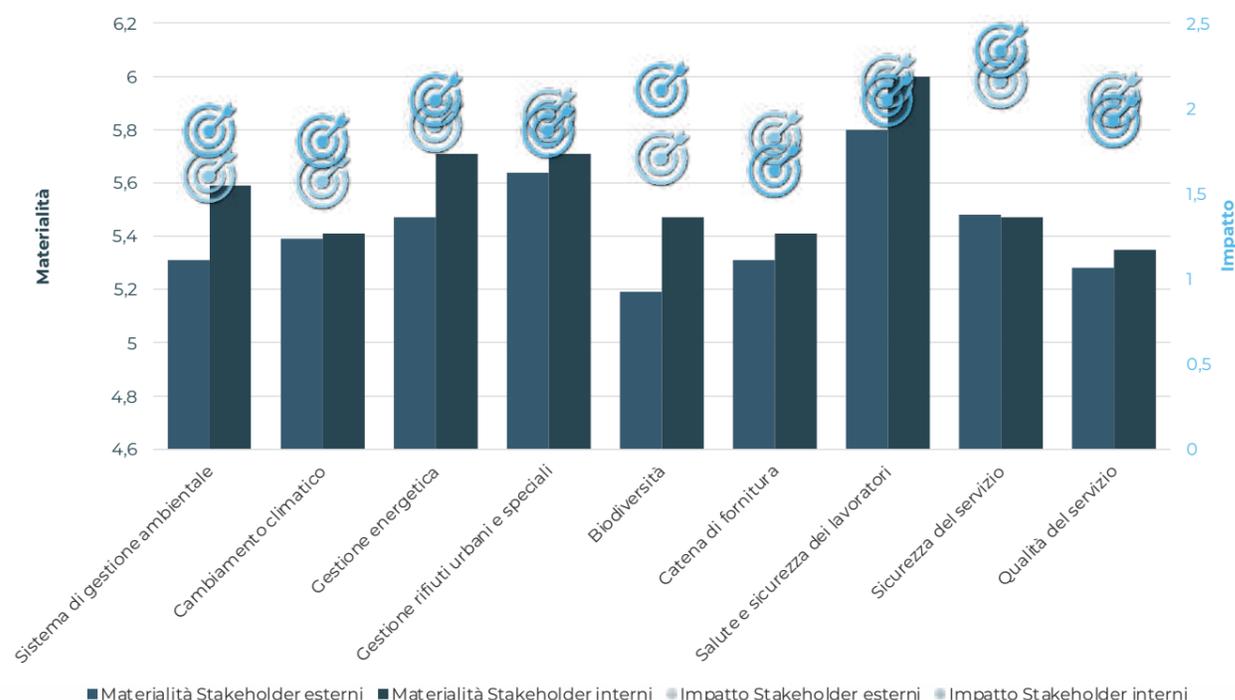


Figura 7 - Materialità e impatto a confronto, Alpe Tognola



Modalità di calcolo



Materialità

I valori di materialità (da 1 a 6) sono raggruppati per tipologia di stakeholder (interni ed esterni) e quindi mediati per ottenere una coppia di valori per ogni tematica. I valori degli stakeholder esterni, associati all'asse delle ascisse, ed i valori degli stakeholder interni, associati all'asse delle ordinate, sono riportati sul piano cartesiano.



Impatto

I valori di impatto (da -3 a 3) sono raggruppati per tipologia di stakeholder (interni ed esterni) e quindi mediati per ottenere una coppia di valori per ogni tematica. I valori degli stakeholder esterni, associati all'asse delle ascisse, ed i valori degli stakeholder interni, associati all'asse delle ordinate, sono riportati sul piano cartesiano. I valori, a seconda del segno positivo o negativo, possono disporsi nei quattro diversi quadranti.

Grafico combinato

Il grafico riassume i valori di materialità e impatto per tipologia di stakeholder. La scala a sinistra è associata ai valori di materialità mentre la scala a destra è associata ai valori d'impatto. Il grafico permette di evidenziare eventuali disallineamenti tra le due tipologie di stakeholder rispetto alle tematiche individuate.

”

*Quando uomini e montagne
si incontrano, grandi cose
accadono*

William Blake

Sostenibilità economica



La redazione del bilancio di sostenibilità nasce dall'esigenza di misurare il nostro lavoro e di renderlo trasparente di fronte a tutti gli stakeholder. A volte ci rendiamo conto che né i nostri ospiti né la nostra comunità hanno chiaro cosa facciamo.

(Valeria Ghezzi, CEO)

Sviluppo sostenibile e cooperazione con la comunità

Alpe Tognola, consapevole del ruolo fondamentale che le aziende ricoprono nel promuovere ed attuare best practice a favore di un'economia completamente sostenibile, svolge le proprie attività caratteristiche nella piena consapevolezza della Responsabilità Sociale verso i propri stakeholder: dipendenti, azionisti, fornitori, comunità, clienti, istituzioni, Associazioni di categoria e rappresentanze sindacali. Alpe Tognola adotta pertanto una modalità di gestione ed una strategia di crescita che unisce obiettivi di incremento del valore economico d'impresa ad obiettivi di sviluppo sociale e tutela ambientale.



Risultati economico finanziari

I numeri sotto riportati testimoniano come l'Organizzazione nel 2022 abbia saputo creare ricchezza reagendo al blocco totale degli impianti sciistici che ne ha compromesso il business durante il 2020 e il 2021.

Alpe Tognola, infatti, forte del valore del proprio capitale umano e delle proprie risorse materiali ed immateriali, garantisce elevati standard di professionalità confermando negli anni una crescita costante innovando strutture e servizi rafforzando la propria presenza nel territorio di riferimento e contribuendo alla creazione di benessere e sviluppo locale.

Principali risultati economici (€)	2021	2022
Ricavi	1.284.948	7.859.666*
Margine Operativo Lordo	-1.684.695	781.672
Risultato operativo	-3.101.655	1.449.267
Risultato ante imposte	-3.234.219	1.245.379
Risultato netto	-3.182.364	1.297.234

Tabella 1 - Risultati economici

*Comprendono € 2.084.208 di contributi in c/esercizio (ristori)

Valore economico generato e distribuito



Il valore economico distribuito agli stakeholder è un indicatore dell'impatto sociale generato dall'Organizzazione in termini economici sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Esso rappresenta la portata della responsabilità sociale assunta dall'Organizzazione verso i propri stakeholder.

Alpe Tognola, nonostante il biennio pandemico abbia bloccato la maggior parte delle attività core dell'azienda, nel 2022 ha generato ricchezza in grado di supportare la continuità aziendale e l'elevata qualità dei servizi offerti a tutti i vari portatori di interesse e di alimentare la sostenibilità economica del sistema.

Il valore aggiunto generato e distribuito è determinato dal valore generato nel periodo di riferimento e dal valore redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder dell'Organizzazione.

Una parte del valore economico viene trattenuto dall'azienda. Tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio d'Esercizio di Alpe Tognola al 30 Giugno 2022.

Il valore economico generato da Alpe Tognola nel 2022 ammonta a 7,86 milioni di € mentre il valore economico distribuito ammonta a 4,5 milioni di €.

Nelle tabelle di seguito è esposto il dettaglio del valore economico distribuito agli stakeholder:

Valore economico direttamente generato e distribuito (€)	2021	2022
(A) Valore economico direttamente generato	1.284.948	7.859.666
(B) Valore economico distribuito	-2.484.212	-4.510.221
(A-B) Valore economico trattenuto	-1.213.554	3.346.804

Tabella 2 - valore economico generato e distribuito

Prospetto di distribuzione del valore economico (€)	2021	2022
Remunerazione del personale	866.049	1.735.252
Remunerazione dei fornitori	1.330.716	2.422.836
Remunerazione dei finanziatori	132.575	203.914
Remunerazione della Pubblica Amministrazione		
Diritti per concessioni	71.119	47.456
IMIS	63.249	79.132
Altre imposte	20.504	21.631
Totale valore economico distribuito	2.484.212	4.510.221

Tabella 3 - Distribuzione del valore economico agli stakeholder

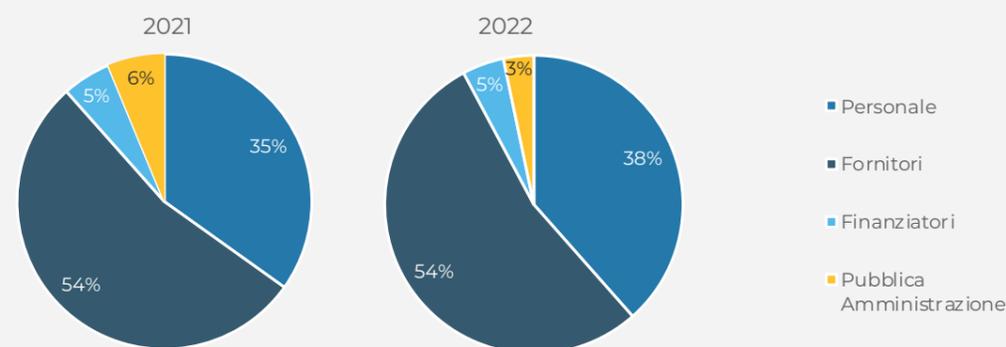


Figura 8 - Valore economico distribuito agli stakeholder

Crediti d'imposta (€)	2021	2022
Saldo imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.855	51.855

La flessione del valore economico generato nell'anno 2020 - 2021 è espressione delle limitazioni imposte al settore per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19. Nonostante ciò, nell'anno considerato la gestione aziendale ha raggiunto obiettivi finanziari in grado di favorire la continuità del business e un'adeguata distribuzione di valore economico al network di stakeholder. Il dato del 2022, in netta crescita rispetto al 2021, evidenzia l'ottima resilienza economica di Alpe Tognola che, grazie all' ampia rete commerciale, è in grado di reagire tempestivamente alle variabili macroeconomiche negative e di garantire sostenibilità economica e finanziaria di lungo periodo.



Dinamiche finanziarie e cambiamento climatico

L'Alpe Tognola gestisce un'area sciabile in alta quota ed il settore è soggetto più di altri al fenomeno del cambiamento climatico. Situata tra 1400 e 2400 mslm, nel paese di San Martino di Castrozza, l'Alpe ha iniziato l'adattamento al cambiamento climatico già all'inizio degli anni Novanta, con l'introduzione degli impianti per la produzione di neve tecnica. Negli anni, quindi, il cambiamento climatico non è stato soltanto gestito come un rischio o una minaccia, bensì anche come un'opportunità. Infatti, lo sviluppo della neve tecnica (una miscela di aria e acqua, senza additivi di alcun tipo) ha permesso di migliorare di molto la qualità del prodotto (le piste da sci) e di aumentare in modo importante anche la sicurezza dei tracciati.

Inoltre, attività approfondite di ricerca e sviluppo da parte dei fornitori di Alpe Tognola hanno permesso negli anni di migliorare moltissimo anche il rapporto costi-benefici, con molta più neve prodotta a parità di acqua utilizzata ed energia consumata. L'Organizzazione dispone oggi, inoltre, di sistemi in grado di gestire da remoto quasi tutte le operazioni, gestendo in tal modo le condizioni meteorologiche locali (vento, temperatura, umidità), limitando la produzione a quanto strettamente necessario e, non ultimo, migliorando molto le condizioni di lavoro degli operatori, che spesso operano di notte. Il lago costruito nel 2015 (vedere sezione IMPATTI ECONOMICI SIGNIFICATIVI SULLA COMUNITÀ LOCALE) rappresenta una riserva di acqua importante, sia per evitare prelievi di acqua con enorme consumo di energia che, alla luce della situazione siccitosa attuale, per costituire una riserva di acqua a disposizione degli usi più diversi.

L'Alpe Tognola offre una serie di attività integrative o alternative allo sci, su base anche settimanale: dall'aperitivo in motoslitta (poche centinaia di metri) nel bosco al tramonto, allo ski backstage per capire cosa c'è dietro la gestione di un'area sciabile, alla musica in quota. Gli investimenti sulla stagione estiva ed autunnale sono anch'essi una risposta al cambiamento climatico da parte dell'Organizzazione. L'alta quota infatti offre un ambiente fresco e gradevole, unitamente al paesaggio e all'ambiente naturale straordinari in estate almeno quanto in inverno. L'Alpe Tognola ha lavorato per creare spazi per le famiglie, brevi e facili passeggiate, vere e proprie escursioni a partire dai 2200 m slm e ha sviluppato un prodotto bike importante.

Infine, non ultima la gastronomia che accompagna sia l'estate che l'inverno, offrendo una scelta di piatti e proposte realizzate con prodotti locali e tipici, per far vivere appieno il territorio.

L'Alpe Tognola ha quindi puntato su investimenti funzionali alla diversificazione dell'offerta commerciale considerando comunque i prodotti e servizi legati alla neve come il core business strategico aziendale. Una riduzione significativa delle precipitazioni nevose costituisce, dunque, un rischio finanziario elevato per l'Organizzazione e per questo motivo gli investimenti sull'impianto di neve tecnica sono oggi l'azione più importante per mitigare i rischi economici imposti dal cambiamento climatico.

Contributi e ristori ricevuti

Alpe Tognola nell'ultimo biennio ha beneficiato delle diverse normative emanate dal Governo per supportare imprese e operatori economici maggiormente impattati dalle limitazioni legate al coronavirus. In particolare modo, il settore degli impianti sciistici è stato uno dei più condizionati dall'emergenza pandemica con il blocco totale delle attività che costituiscono il core business aziendale. Di seguito, sono esposti i contributi erogati dalla Pubblica Amministrazione in favore dell'Organizzazione.

Alpe Tognola opera sempre in stretta connessione con le entità amministrative pubbliche perseguendo un equilibrio relazionale ed economico, gestito sia dal punto di vista della devoluzione delle imposte, sia dal punto di vista dell'ottenimento di contributi per la gestione.

In relazione agli investimenti, Alpe Tognola ha sfruttato al meglio le agevolazioni 4.0 con credito d'imposta al 40% rinnovando il parco cannoni e implementando un nuovo software di controllo che diventerà operativo entro giugno 2023.

Tra i contributi in conto esercizio sono stati iscritti anche i proventi ricevuti per effetto dei decreti emanati per la pandemia Covid 19 per complessivi € 2.048.299 (tra il quale i "ristori impianti di risalita a fune nei comuni in comprensori sciistici" di € 1.898.299).

Con riferimento alle voci "impianti e macchinari" si illustrano di seguito i contributi ricevuti dall'Organizzazione dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT) per il biennio 21-22 e che, in ossequio ai principi contabili di riferimento (OIC 16), rettificano il costo del relativo cespite:

Impianti e Macchinari:

contributi P.A.T. 2021: € 718.219
contributi P.A.T. 2022: € 149.771



Inoltre, a fronte della chiusura nella stagione 20/21, l'Organizzazione ha ricevuto dallo Stato un ristoro compensativo pari a € 2.137.856. Questo indennizzo ricevuto dallo Stato ha permesso di portare avanti i programmi di investimento che, tra le altre cose, riguardano il miglioramento della sicurezza di tutti gli impianti.



Valorizzazione delle risorse umane nella comunità locale

Alpe Tognola, forte del suo radicamento nel territorio di riferimento, predilige una strategia di recruiting dei senior manager che punta a valorizzare le risorse umane della comunità locale identificando quest'ultima nella zona della valle del Primiero. Infatti, l'Organizzazione è strutturata principalmente in 4 reparti e in ciascun reparto i responsabili provengono al 100% dalla comunità locale.

La società ha un solo dirigente ma i diversi rami d'azienda hanno, ciascuno, un proprio responsabile. Di seguito il dettaglio:

Impianti: un responsabile impianti e un responsabile sicurezza piste da sci. Entrambi residenti in Primiero

Ristorazione: un responsabile Rifugio Tognola e Scandola e una responsabile Campo Base. Entrambi residenti in Primiero

Amministrazione/uffici: una responsabile residente in Primiero.

Residence Hotel Langes: una responsabile della struttura residente in Primiero

Investimenti

A conferma dell'impegno costante nella creazione di un business sostenibile a lungo termine e nell'offrire un servizio di eccellenza ai propri clienti, Alpe Tognola nel biennio considerato ha realizzato investimenti importanti puntando principalmente sulla valorizzazione del proprio Know How e sull'acquisizione di asset strategici per l'innovazione aziendale.

Nel corso dell'estate 2021 l'Organizzazione ha deciso di iniziare la ricostruzione dei paravalanghe sul fronte dell'impianto Cima Tognola per aumentarne il livello di sicurezza. Ha proseguito con un ulteriore stralcio della revisione generale della Cabinovia Tognola, sostenendo costi per ca. € 300.000,00.

Nel mese di novembre 2021, avuta conferma del diritto all'erogazione dei ristori, Alpe Tognola ha confermato gli investimenti per l'esercizio successivo, ovvero la realizzazione della seggiovia fissa Cigolera – Cima Tognola. In assenza di tale investimento, infatti, l'impianto esistente avrebbe



dovuto subire una manutenzione straordinaria del costo di diverse centinaia di migliaia di €. Ha inoltre confermato per la primavera successiva la sostituzione dell'azionamento della cabinovia Fratazza – Alpe Tognola, quale ultima tranche della revisione generale della cabinovia. Entrambi questi investimenti beneficiano delle agevolazioni 4.0 con credito d'imposta al 50%. La stagione estiva iniziata nel giugno 2022 ha portato un risultato positivo anche grazie ad un nuovo investimento estivo sul sentiero delle Marmotte.

Infine, Alpe Tognola ha dovuto affrontare un importante imprevisto con la sostituzione di tutta la cabina elettrica di media tensione, risalente al 1997. Questo investimento favorirà un efficientamento e contestuale contenimento dei consumi energetici.

Di seguito il dettaglio degli investimenti sostenuti nel biennio considerato:

Tipologia di investimenti (migliaia di €)	2021	2022
Terreni e fabbricati	23.232,48	10.800,00
Impianti e macchinari	494.205,31	634.360,09
Attrezzature Funivie	21.447,91	18.165,92
Immob.materiali dolomiti	14.253,42	7.039,00
Immob.materiali rifugio	65.424,84	6.644,76
Immob.materiali campo base	1.055,26	2.300,00
Beni immateriali	-	8.500,00
Totale	619.619,22	687.809,77

Tabella 4 - Dettaglio Investimenti

- Gli investimenti della voce "terreni e fabbricati" riguardano migliorie sull'Hotel Dolomiti.
- Gli investimenti della voce "impianti e macchinari" riguardano la revisione dell'impianto Tognola, l'impianto di innevamento artificiale, l'impianto Seggiovia Scandola ed altri impianti vari.
- Con riferimento alla revisione ventennale della Telecabina, operata negli esercizi precedenti, si precisa che la stessa ha comportato il differimento a ulteriori 10 anni della vita utile del cespite;

Impatti economici significativi sulla comunità locale

Le aziende gestori di impianti a fune sono il volano dell'economia di montagna invernale, legata alla neve. L'Alpe Tognola non fa eccezione. Oltre ad essere un datore di lavoro diretto importante (in inverno ca. 80 dipendenti in una valle di meno di 10.000 residenti), dal funzionamento dell'area sciabile dipendono innumerevoli altre attività: i maestri di sci, i noleggi, i bar e ristoranti sulle piste oltre alle varie attività commerciali in paese e in valle, soprattutto le strutture ricettive. Al buon funzionamento della stagione invernale è poi legata la capacità sia di Alpe Tognola che degli stakeholders facendo lavorare artigiani e fornitori locali nel campo dell'edilizia ma non solo.

L'impatto economico generato dall'Organizzazione non può quindi che essere positivo e definibile fondamentale per la tenuta socioeconomica sia dell'occupazione che delle altre attività della valle di Primiero.

A tale proposito, nel 2015 Alpe Tognola ha stipulato un Protocollo d'intesa con la comunità locale e la Provincia Autonoma di Trento portato interamente a compimento. Il protocollo prevedeva circa 30 milioni di investimenti di cui 15 a carico di Alpe Tognola oltre a 30 milioni di investimento a carico dell'Amministrazione Pubblica per collegare gli impianti di San Martino al Passo Rolle (mobilità alternativa al trasporto su gomma).



Le attività a carico di Alpe Tognola previste da protocollo hanno riguardato principalmente la costruzione di:

- 1 Un lago di 50.000m³ per raccolta di acqua.
- 2 Sala pompe e cabine elettriche relative.
- 3 Linee di innevamento nuove.
- 4 Rifacimento piste e innevamento versante Cima Tognola.
- 5 Rifacimento sciovia Cigolera con seggiovia 6 posti.
- 6 Rifacimento seggiovia Cima Tognola con seggiovia 4 posti.

Questi investimenti hanno permesso alla valle di ripartire dal punto di vista economico dopo aver perso il 40% dei passaggi skipass e il 40% delle presenze alberghiere, con conseguente migrazione della forza lavoro fuori valle.

Un esempio importante di sostenibilità sociale ed economica...

La Supply-Chain di Alpe Tognola

Alpe Tognola collabora con una filiera diversificata e attua una serie di best practice per garantire un alto livello di qualità delle partnership instaurate lungo la catena del valore. L'Organizzazione punta a promuovere realtà aziendali orientate alla creazione di posti di lavoro dignitosi, all'imprenditoria sana e alla creazione di rapporti stretti con le realtà territoriali. La scelta dei fornitori avviene sempre sulla base di valutazioni economiche obiettive e nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità favorendo lo sviluppo economico locale con la consapevolezza del valore aggiunto che l'azienda stessa può trarne. Infatti, i fornitori si situano generalmente nell'ambito di ca. 150km dalla sede principale dell'Organizzazione.

Nel 2022, la supply chain di Alpe Tognola conta 847 partner. Di seguito lo schema di distribuzione dei fornitori con la suddivisione per regione, per quanto riguarda i partner italiani, e area geografica che comprende anche i fornitori esteri:

Regione	2022	%
Abruzzo	4	1%
Calabria	2	<1%
Campania	16	2%
Emilia-Romagna	25	3%
Friuli-Venezia Giulia	8	1%
Lazio	23	3%
Liguria	4	1%
Lombardia	110	15%
Marche	3	<1%
Piemonte	14	2%
Puglia	9	1%
Sardegna	1	<1%
Sicilia	8	1%
Toscana	12	2%
Trentino-Alto Adige	330	45%
Umbria	4	1%
Valle d'Aosta	2	<1%
Veneto	153	21%
Totale	728	

Tabella 5 - Numero fornitori per regione

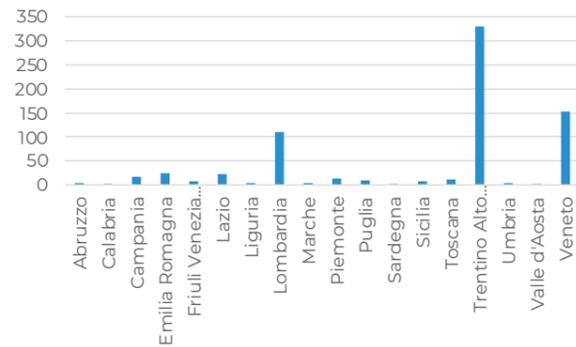


Figura 9 - Fornitori per regione

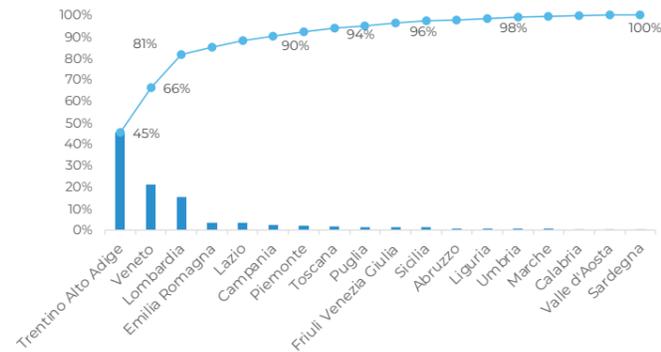


Figura 10 - Fornitori per regione (Pareto)

N. fornitori per area geografica

	2022	%
Nord-Est	516	61%
Nord-Ovest	130	15%
Centro	42	5%
Sud e Isole	40	5%
Estero	119	14%
Totale	847	-

Tabella 6 - Numero fornitori per area geografica

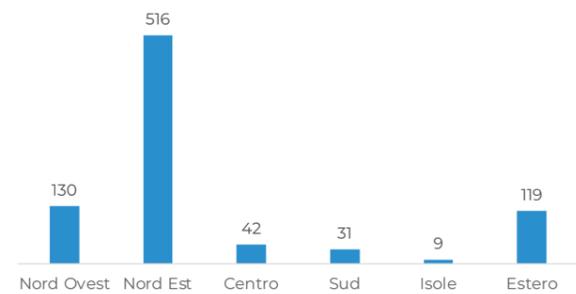


Figura 11 - Fornitori per area geografica

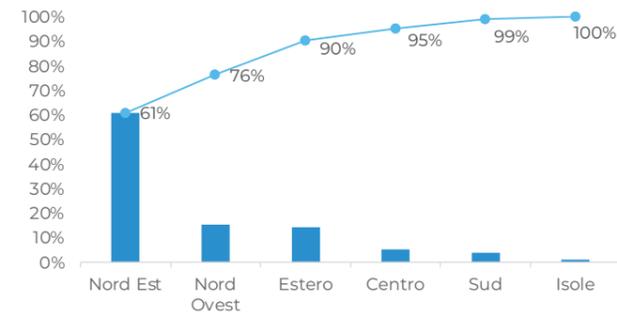


Figura 12 - Fornitori per area geografica (Pareto)

Analizzando la distribuzione geografica dei fornitori di Alpe Tognola, al 2022 risulta che il **61% sono fornitori locali** (ovvero provenienti dall'area Nord-Est) considerando il Trentino-Alto Adige, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia come bacino di approvvigionamento principale. Il dato poi sale al **76% se si considera anche la Lombardia** e alcune aree del Nord Ovest. Tale situazione conferma il legame fondamentale tra l'Organizzazione e il territorio di riferimento dove nel 2022 ha collaborato con oltre 600 fornitori locali per un valore complessivo fatturato pari a circa 4.471.549,47 €. Nel paragrafo successivo è esposto il dettaglio del valore economico fatturato dai diversi fornitori nelle aree geografiche analizzate.

Valore economico distribuito ai fornitori

I dati evidenziano la strettissima relazione con il territorio di riferimento di Alpe Tognola che distribuisce più del **85%** del valore economico destinato ai fornitori nell'area del Nord Est Italia.

La percentuale passa poi ad oltre il **90%** se si considera il valore economica distribuito sul territorio Italiano del Nord-Est e Nord-Ovest. L'impegno di Alpe Tognola nel valorizzare il territorio di riferimento emerge ancora più forte considerando il dato relativo alla regione Trentino-Alto Adige: esso rappresenta oltre il **70%** dell'approvvigionamento totale, in termini di valore economico, sul territorio italiano. Le tabelle e i grafici seguenti riassumono la percentuale di incidenza sul totale dell'approvvigionamento nazionale per area geografica e per singola regione:

Acquisti per area geografica (€)	2021	%
Nord-est	4.140.876,14	85,1%
Nord-ovest	330.673,33	6,8%
Centro	365.839,01	7,5%
Sud e Isole	1.596,27	0,03%
Estero	29.532,84	0,6%
Totale	4.868.517,59	

Tabella 7 - Fatturato fornitori per area geografica

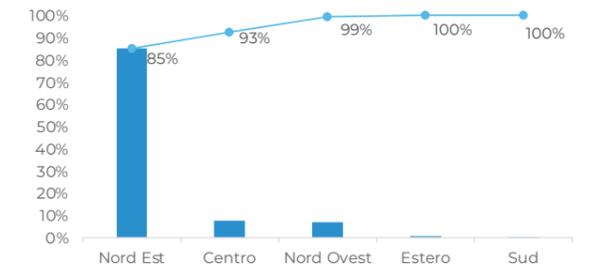


Figura 13 - Fatturato fornitori per area geografica (Pareto)

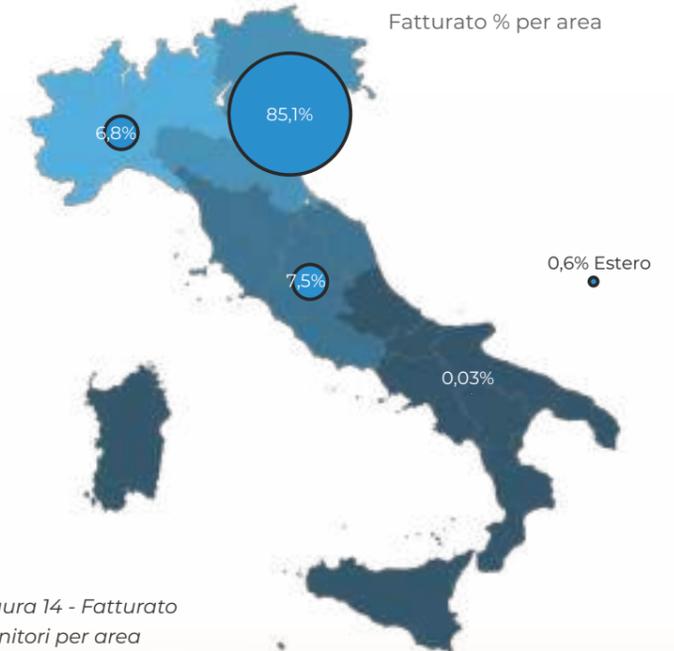


Figura 14 - Fatturato fornitori per area geografica



Riguardo ai criteri di selezione dei fornitori, attualmente non è implementato un sistema di valutazione dei fornitori secondo kpi sociali e/o ambientali. La politica prevede, a parità di condizioni economiche, la preferenza a scegliere fornitori locali.

L'Organizzazione dichiara l'obiettivo futuro di strutturare un sistema di qualificazione dei partner basato su criteri specifici sia ambientali che sociali e l'intenzione di eseguire ricognizioni sistematiche presso i fornitori già acquisiti dall'Azienda.

Dettaglio Regione (€)	2022	%
Abruzzo	125,91	<1%
Campania	1.060,28	<1%
Emilia-Romagna	178.001,19	3,7%
Friuli-Venezia Giulia	2.246,40	<1%
Lazio	364.981,72	7,5%
Liguria	65,50	<1%
Lombardia	296.681,41	6,1%
Marche	91,76 €	<1%
Piemonte	32.736,92	0,7%
Puglia	410,08	<1%
Toscana	747,08	<1%
Trentino-Alto Adige	3.412.414,80	70,5%
Umbria	18,45	<1%
Valle d'Aosta	1.189,50	<1%
Veneto	548.213,75	11,3%
Totale	4.838.984,75	

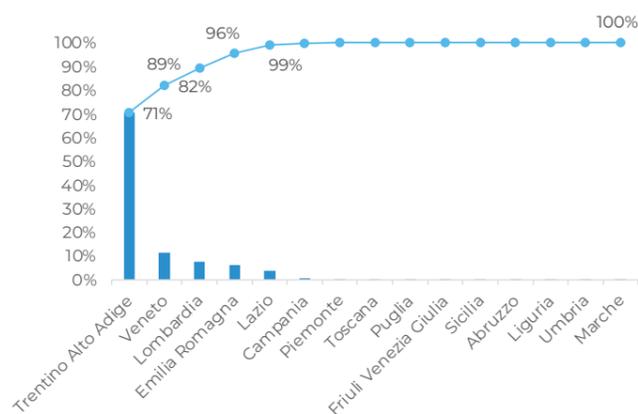


Figura 15 - Fatturato fornitori per regione (Pareto)



Figura 16 - Fatturato fornitori per regione



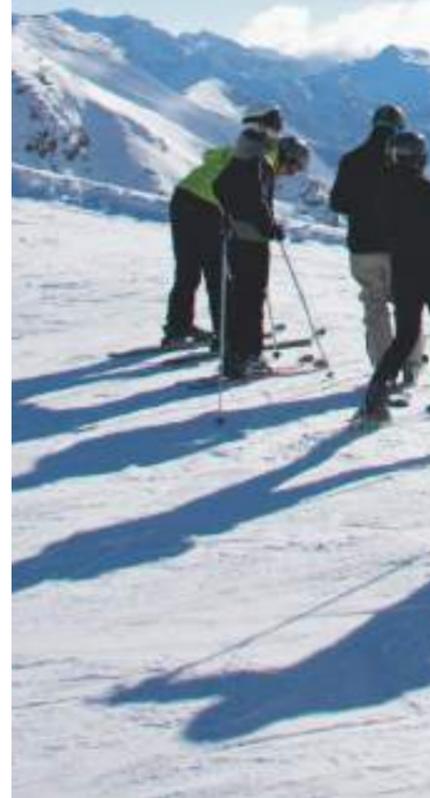
Approccio alla gestione della corruzione, del comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

Durante il periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di corruzione. Si fa notare che l'azienda non è mai stata coinvolta in segnalazioni riguardanti episodi legati a pratiche corruttive.

Inoltre, durante lo stesso periodo non si sono verificati casi di comportamento anticoncorrenziale o di violazioni delle normative antitrust.

Per tipologia di settore, dimensioni e contesto socioeconomico di riferimento, Alpe Tognola non risulta esposta a rischi significativi riguardanti comportamenti anticoncorrenziali, violazioni dell'antitrust e pratiche monopolistiche.

Inoltre, l'appartenenza al Dolomiti Superski pone queste problematiche in capo al Federconsorzio.



In sintonia con l'ambiente



Poter lavorare qui è un vero privilegio e abbiamo il dovere di valorizzare i luoghi senza intaccarne la bellezza straordinaria ed il valore, anzi bellezza e valore vanno esaltati, amplificati e, credo, fatti conoscere.

(Valeria Ghezzi, CEO)



Energia

Le attività umane richiedono una quantità di energia sempre maggiore. Al contempo i combustibili fossili, su cui si è basata la moderna rivoluzione industriale, hanno il duplice problema di iniziare a scarseggiare ed essere responsabili di emissioni dannose. **Innovazione, consumo responsabile, efficientamento ed energie alternative** sono tutte soluzioni sempre più necessarie per ridurre gli impatti sul fronte energetico e raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ad esso collegati (SDGs 7, 8, 12 e 13).



Alpe Tognola si impegna a contribuire a ridurre i consumi energetici, in particolare da fonti fossili, e per questo tiene sotto controllo i propri consumi e investe in impianti e macchinari sempre più efficienti.

Alpe Tognola possiede i seguenti impianti, che ha provveduto a costruire o ad ammodernare negli anni:

- 1 Telecabina Tognola tra il 2018 e il 2021, con nuovo azionamento dal 2022;
- 2 Seggiovvia Rododendro nel 2005, con azionamento diretto.
- 3 Sciovvia Baby nel 2005.
- 4 Seggiovvia Cigolera nel 2019.
- 5 Seggiovvia Cima Tognola nel 2022.
- 6 Seggiovvia Scandola nel 1989.
- 7 Seggiovvia Conca nel 1991.
- 8 Tappeto mobile coperto nel 2011.



Il 90% delle piste è coperto da innevamento tecnico, grazie alle 117 macchine per la produzione della neve. L'impianto di innevamento è costituito da 2 sale pompe principali, di cui una del 2015/16, moderna e completamente automatizzata. Per la seconda, che seppur inserita nel sistema di gestione automatica risale al 1999, è già previsto un ammodernamento. Sono presenti altre 2 sale pompe piccole ausiliarie allo spostamento dell'acqua sui diversi versanti.

Per quanto riguarda gli edifici, sono stati intrapresi lavori di efficientamento energetico per raggiungere la certificazione **Casa Klima** o **Classe energetica A** per gli immobili più recenti e di nuova costruzione. Sono stati, inoltre, efficientati per quanto possibile, anche gli immobili storici di proprietà.

Il consumo energetico è fornito come dato aggregato, relativo a tutti gli edifici, impianti e attività. Il consumo di energia totale, calcolato dal mese di luglio al mese di giugno dell'anno successivo, è pari a 1.097.075 MW per 2021 e 2.384.322 MW per il 2022.

La grande differenza tra i due anni è dovuta alla chiusura da dicembre 2020 ad aprile 2021 legata alle restrizioni sanitarie per contrastare la pandemia Covid19.

La stagione invernale è quella che richiede maggiore energia: tra dicembre 2021 e marzo 2022 il consumo di energia è stato il 72% del totale del periodo luglio 2021 - giugno 2022. Ne consegue che la differenza tra i due anni risulta ancora più evidente, poiché la chiusura nel 2021 è avvenuta durante la totalità della stagione invernale.

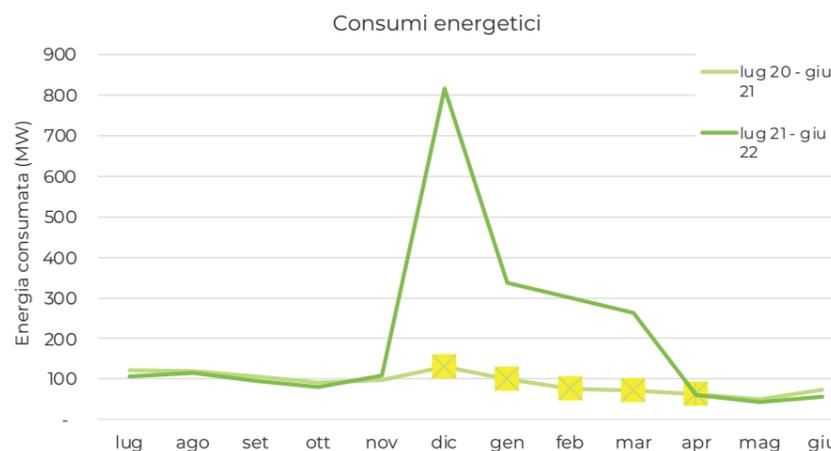


Figura 17 - Andamento mensile dei consumi energetici. In evidenza i mesi di chiusura per le disposizioni sanitarie Covid19.



Per quanto riguarda i consumi di **gasolio**, i consumi maggiori sono legati all'utilizzo dei gatti delle nevi, tra novembre e marzo, periodo in cui le automobili sono poco utilizzate. Sono presenti anche i consumi di mezzi speciali utilizzati in lavori di manutenzione e altri tipi di attività ausiliarie.

I consumi di **benzina** per le stagioni 2020/21 e 2021/22 sono stati rispettivamente di 429,96 l e 2.118, 42 l.

Come per i consumi energetici, anche in questo caso la chiusura invernale per la situazione pandemica del 2020/21 ha influito sui consumi che risultano nettamente inferiori agli anni di piena attività.

Gasolio

Periodo	Veicoli	Gatti	Extra	Totale
lug 20 - giu 21	5.528	9.235	3.791	18.554
lug 21 - giu 22	6.283	72.757	1.988	81.028

Tabella 8 - Consumi di gasolio

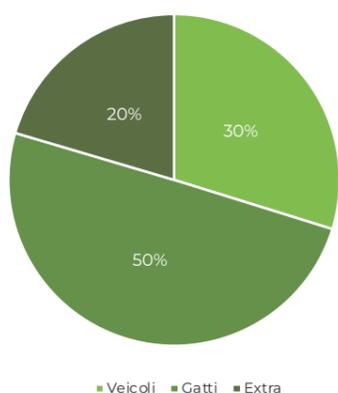


Figura 18 - Suddivisione dei consumi di gasolio da luglio 2020 a giugno 2021

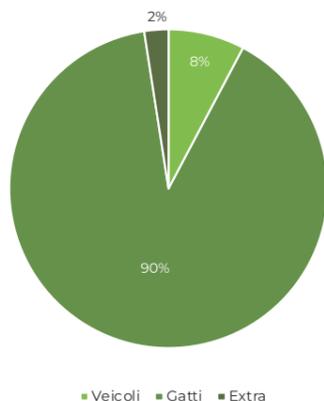


Figura 19 - Suddivisione dei consumi di gasolio da luglio 2021 a giugno 2022

Contenimento dei consumi energetici

Alpe Tognola è particolarmente attenta ai suoi consumi energetici.

Negli ultimi anni, infatti, ha investito in soluzioni tecnologiche e tiene sempre alla massima efficienza impianti, macchinari ed edifici:

- Miglioramenti nell'efficienza e nelle modalità di gestione dell'impianto di innevamento, anche attraverso l'adozione dei **sistemi Snowsat** per il controllo di consumi e spessore del manto nevoso.
- **Rinnovamento** degli impianti di risalita (due seggiovie nuove rispettivamente nel 2019 e nel 2022).
- Utilizzo di motori progettati per un **uso efficiente dell'energia** e conseguente risparmio energetico.
- Adozioni di soluzioni per l'**efficientamento energetico degli edifici** (Casa Klima, Classe energetica A) e progressivo passaggio all'illuminazione led.
- **Rinnovo** del parco gatti, circa ogni 7.000 ore di utilizzo.



Emissioni

Per cercare di contenere il riscaldamento globale entro valori consigliati dall'Accordo di Parigi e dal Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite (IPCC) sono necessari sforzi da parte di tutti. Alpe Tognola è consapevole delle conseguenze del cambiamento climatico sul proprio business, in particolare quello legato alla stagione invernale. Inverni più miti, tempo instabile e scarsità di precipitazioni rendono più impegnativo prevedere l'andamento delle stagioni turistiche e pianificare le attività.

Alpe Tognola ha voluto, quindi, intraprendere un percorso di presa di coscienza dell'impatto delle sue attività sul clima; infatti, ha condotto la **valutazione carbon footprint di organizzazione** per le stagioni luglio 2018 - giugno 2019 e luglio 2020 - giugno 2021, e ha la volontà di valutare la propria impronta di carbonio con cadenza biennale. Questo tipo di attività è allineata all'obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 (SDG 13) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che mira a promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. Tuttavia, molti SDGs sono collegati ai cambiamenti climatici, con effetti indiretti (13, 15, 14 e 3), oppure come strategie di produzione a ridotto impatto (12).

La carbon footprint sta diventando un aspetto manageriale fondamentale per gestire i rapporti con gli stakeholder e per allinearsi alle politiche e prescrizioni ambientali che mirano a ridurre le emissioni di gas responsabili dell'effetto serra. Quantificare e rendicontare correttamente le emissioni consente di fissare obiettivi precisi di mitigazione e pianificare azioni per raggiungerli.

La carbon footprint (CF) è un indicatore ambientale dell'impatto che le attività umane hanno sul surriscaldamento globale e sui conseguenti cambiamenti climatici. Esprime l'ammontare totale di alcuni gas, detti gas climalteranti o serra (GHGs), emessi direttamente o indirettamente da un'attività, un'azienda, una persona, un evento, un prodotto o un servizio.

I principali GHGs previsti dal Protocollo di Kyoto sono: anidride carbonica (CO₂), ossido di diazoto (N₂O), metano (CH₄), esafluoruro di zolfo (SF₆), idrofluorocarburi (HFCs), perfluorocarburi (PFCs) e trifluoruro di azoto (NF₃). L'unità di misura con cui viene comunicata la CF è la CO₂ equivalente (CO₂eq), che permette un confronto degli effetti dei differenti tipi di GHGs in rapporto ad una unità di CO₂.



La carbon footprint (Scope 1 + Scope 2) calcolata per Alpe Tognola relativa agli anni finanziari 2019 e 2021 è di 337,4 t CO₂eq e 104,5 t CO₂eq, rispettivamente.

I risultati ottenuti dalle valutazioni sono riferiti alle attività del rifugio, impianto di risalita, impianto di innevamento, officina, automezzi e mezzi di trasporto, considerando emissioni dirette (carburante) ed indirette (energia elettrica acquistata).

Dai risultati della carbon footprint emerge che i risultati della stagione 2020/21 non sono purtroppo rappresentativi di una normale stagione, in quanto hanno risentito delle restrizioni per motivi sanitari relative al Covid19 durante il periodo invernale. Seppur parzialmente influenzate dalle restrizioni

anche le attività del periodo precedente, valori relativi al 2018/19 sono maggiormente rappresentativi (la chiusura ha interessato un mese della stagione invernale e meno di un mese della stagione estiva)

Con riferimento alle stagioni 2021 e 2022 in tabella sono riportati i contributi alle emissioni Scope 1 e Scope 2. Per quanto riguarda le emissioni dirette, rendicontabili alla voce Scope 1, si sommano le emissioni associate ai veicoli e agli impianti stazionari. Alla voce Scope 2, invece, sono rendicontate le emissioni indirette, in questo caso associate al consumo di energia elettrica. Per quanto riguarda l'energia elettrica, il mix energetico acquistato comprende il **100% di energia da fonti rinnovabili**.

Periodo	Contributo a Scope 1				Contributo a Scope 2	
	Benzina (l)	t CO ₂ eq*	Gasolio (l)	t CO ₂ eq**	Energia acquistata (MW)	t CO ₂ eq***
lug 20 - giu 21	429,96	1,2	18.554	62	1.097.075	0
lug 21 - giu 22	2.118,42	6	81.028	270	2.384.322	0

* fattore di conversione utilizzato: 3,33 kg CO₂ eq/l (fonte: Ecoinvent 3.8)
 ** fattore di conversione utilizzato: 2,84 kg CO₂ eq/l (fonte: Ecoinvent 3.8)
 *** 100% energia rinnovabile

Tabella 9 - Principali fonti di emissioni che contribuiscono a Scope 1 e Scope 2

Mitigazione delle emissioni

Sono diverse le iniziative di Alpe Tognola che hanno ripercussioni positive sulla mitigazione delle proprie emissioni, in particolare:



Miglioramenti nell'**efficienza** e nelle modalità di gestione dell'**impianto di innevamento**, anche attraverso l'adozione di Snowsat.



Rinnovamento degli impianti di risalita e utilizzo di **motori** che consentono **risparmio energetico** e permettono un **risparmio di olio lubrificante del 100%**.



Accorgimenti di **risparmio energetico negli edifici** (ad esempio: isolamento termico, illuminazione).



Parco veicoli sempre alla massima efficienza, con **rinnovi periodici**.

Risorsa idrica

Uno dei maggiori problemi attuali nelle zone alpine, e non solo, è la scarsità idrica. Lo scioglimento dei ghiacciai, dovuto al riscaldamento globale, e le scarse precipitazioni stanno via via impoverendo le riserve idriche. Territori storicamente ricchi di acqua devono fare i conti con la competizione per i diversi usi, ponendo una grande sfida a soluzioni innovative e consapevoli di non poter più sprecare questa risorsa così preziosa. La gestione efficiente della risorsa idrica si colle anche agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 6 e 12, oltre che in modo indiretto a 3, 15 e 14.

In Alpe Tognola nel periodo 2021/22 sono stati utilizzati per l'**innevamento artificiale** 190.000 m³ di acqua. Il bacino artificiale, di capienza totale di 57.000 m³, è utilizzato principalmente per l'innevamento artificiale. Esso si riempie, per quanto possibile, grazie alla **pioggia** e allo **scioglimento della neve** nel periodo che va dalla primavera all'autunno. Durante la scorsa stagione è stato necessario integrare con **acqua prelevata dai due punti di captazione in concessione**. La concessione da parte della Provincia Autonoma di Trento ammonta a un totale di circa 55 l/sec.

Una parte dell'acqua prelevata viene anche utilizzata direttamente dall'impianto di innevamento, senza passare dal bacino.

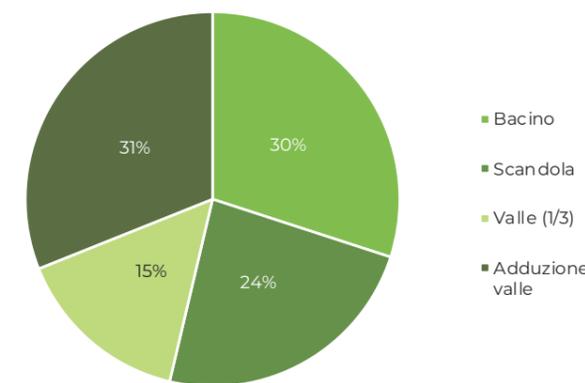


Figura 20 - Suddivisione del prelievo idrico ad uso innevamento artificiale nel periodo luglio 2021 - giugno 2022. Scandola e Adduzione Valle sono i due punti di captazione in concessione. Valle (1/3) è la quota di acqua prelevata da Adduzione Valle che è usata direttamente dall'impianto di innevamento senza passare dal bacino

L'acqua per usi civili degli edifici a valle (Tognola e Langes) deriva dall'acquedotto pubblico. Nel periodo 2020/21 sono stati prelevati per questo uso 2.441 m³, mentre per il periodo 2021/22 13.015 m³, comprensivi entrambi di **acqua di sorgente potabile** utilizzata esclusivamente dal Rifugio Tognola dove non arriva l'acquedotto.

Durante la stagione 2020/21 il consumo idrico è stato ridimensionato per via della chiusura invernale a causa della pandemia Covid19; il consumo per l'innevamento artificiale non ha avuto luogo.

Contenimento dei consumi idrici

Alpe Tognola è consapevole dell'importanza della risorsa idrica, in particolare con gli scenari di scarsità che si stanno già manifestando e si prospettano nel prossimo futuro. Per questo motivo sono stati intrapresi investimenti e azioni per rendere sempre più efficiente l'uso della risorsa idrica:

- **Potabilizzazione** dell'acqua di una sorgente in quota, in concessione, per l'uso presso il Rifugio Tognola.
- Utilizzo dell'acqua potabile **esclusivamente** per le cucine e gli altri **usi alimentari** (ad esclusione del bere).
- Utilizzo di acqua derivante dall'innevamento per **usi non alimentari** (ad esempio servizi igienici).



Biodiversità

L'equilibrio dei diversi ecosistemi è garantito dalla biodiversità delle specie animali e vegetali che lo popolano. Il rapporto dell'uomo con la natura deve sempre essere rispettoso, poiché quando si alterano gli equilibri degli ecosistemi le conseguenze sono imprevedibili e spesso sfavorevoli. L'importanza della tutela della biodiversità sta acquistando sempre maggiore attenzione ed urgenza, legandosi per gli ambienti montani in particolare agli SDGs 6 e 15.

Alpe Tognola gestisce una superficie di circa 50 ettari. L'area sciabile è costituita da circa 20 km di piste. Sono presenti nell'area 7 impianti di risalita, un rifugio di grandi dimensioni ed uno skibar. La gestione riguarda anche alcune aree ed infrastrutture di servizio, come strade forestali e ponti. Circa 45 ettari, ovvero la quasi totalità dell'area gestita, si trovano all'interno del Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino (SIC IT 3120168 Lagorai Orientale e Cima Bocche). All'interno dell'area protetta si trovano tutte le piste e gli impianti, con la sola eccezione della stazione a valle della cabinovia Tognola.

L'area era stata storicamente utilizzata come slittovia già nel 1937 e successivamente come area sciabile dal 1959. Dal 1984, una parte dell'area è stata posta all'interno dei confini del Parco naturale, e successivamente è stata inserita in SIC in seguito all'istituzione della Rete Natura 2000 europea.

I **Siti di Importanza Comunitaria** (SIC) sono delle aree destinate alla conservazione della biodiversità presente nel territorio dell'Unione Europea e sono inseriti in un sistema denominato Natura 2000. Ogni Stato Membro, secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, ha individuato le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ovvero quelle aree in cui per secoli l'uomo con le sue attività e la natura sono riusciti a mantenere un equilibrio.

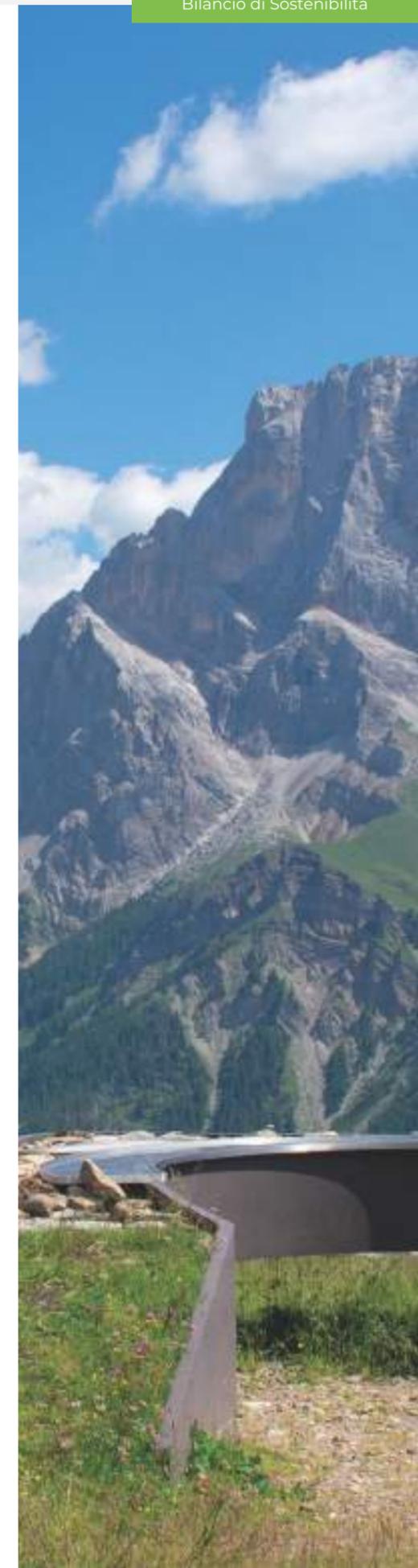
In Italia sono stati individuati 2.360 SIC in cui è importante tutelare gli habitat, le specie animali e vegetali ritenute meritevoli di protezione.

Mitigazione degli impatti sugli habitat naturali

Per svolgere le sue attività, Alpe Tognola necessita di importanti infrastrutture. Per questa tipologia di interventi, da ormai 30 anni, gli aspetti ambientali legati alla conservazione e ripristino degli habitat sono considerati prioritari ed essenziali.

Alpe Tognola ha sempre posto il massimo rispetto e attenzione verso gli ecosistemi montani, testimoniati da:

- 1 **Valutazione di Impatto Ambientale** e valutazione di incidenza eseguite per ogni investimento.
- 2 **Misure compensative** per ogni lavoro eseguito, concordate di volta in volta con gli uffici preposti all'iter autorizzativo.
- 3 Nei movimenti terra, pratica dello scotico e successivo riposizionamento delle zolle sul terreno senza semina di prodotti esterni e/o commerciali, per **preservare la biodiversità**.
- 4 Programmazione dell'esecuzione dei lavori nei diversi cantieri compatibilmente con il ciclo biologico dei **tetranoidi**; infatti, il Parco Naturale Paneveggio -Pale di San Martino è una delle arene di canto del gallo cedrone più importanti dell'area alpina.
- 5 **Abbassamento del livello di rumore** grazie alla sostituzione del vecchio impianto con uno più moderno nel 2022, e utilizzo di motori tecnologicamente avanzati con riduzione di circa 15 dBA rispetto ai motori tradizionali.



Ricerca di soluzioni innovative e science based

Particolare attenzione è posta su alcune attività di gestione del territorio, come l'adozione di **tecniche di restauro ecologico** del manto erboso delle piste da sci, per cui sono utilizzati sementi di piante autoctone raccolti in loco, e fertilizzazione esclusivamente con i fertilizzanti organici. Questa tecnica è favorevole alla buona riuscita dell'operazione in quanto le specie autoctone si adattano meglio alle condizioni climatiche ed in linea con la Direttiva Habitat che vieta l'introduzione di specie ed ecotipi non nativi in aree classificate come Parchi Naturali o Zone di Conservazione Speciale.

Alpe Tognola ha concesso per diversi anni alcune porzioni di area in gestione per la **sperimentazione di tecniche di ripristino ecologico del manto erboso**. La sperimentazione condotta a livello **universitario**, è stata svolta monitorando gli effetti negli anni di due diverse tecniche: la semina di miscugli di seme reperiti da praterie semi-naturali native situate nelle vicinanze, e il riutilizzo dello strato superficiale di suolo ricco di semi e di piante espantato prima della stagione e poi riposto nell'area di origine.

Negli anni questa tecnica è divenuta un know-how ormai acquisito e viene impiegata ogni volta che si rende necessaria una movimentazione terra.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti, partendo dalle soluzioni che evitano la loro produzione fino alle innovative possibilità di recupero di materie prime e riciclo, è un importante strumento con cui poter soddisfare molti degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (3, 6, 8, 11, 12, 15).



Per quanto riguarda i **rifiuti urbani** Alpe Tognola segue le regole della gestione dei rifiuti del Comune, che per l'anno 2022 prevedevano la raccolta differenziata di carta, secco, umido e multimateriale (plastica, alluminio e vetro). In base a una stima effettuata sul numero degli svuotamenti, nel periodo 2020/21 sono stati conferiti 8.330 kg di carta, 5.250 kg di frazione umida, 9.224 kg di multimateriali e 2.800 kg di residuo secco. Nel periodo 2021/22 sono stati conferiti 12.350 kg di carta, 12.675 kg di frazione umida, 20.578 kg di multimateriali e 5.800 kg di residuo secco.

Relativamente al 2021 sono stati anche smaltiti rifiuti speciali per un ammontare di 5.460 kg della categoria imballaggi in legno (CER 150103) e 5.790 kg della categoria ferro e acciaio (CER 170405).

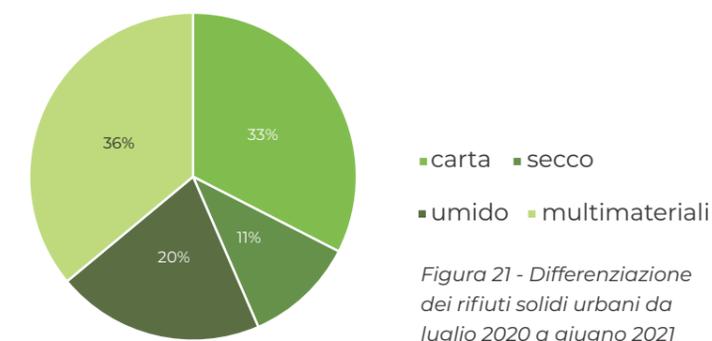


Figura 21 - Differenziazione dei rifiuti solidi urbani da luglio 2020 a giugno 2021

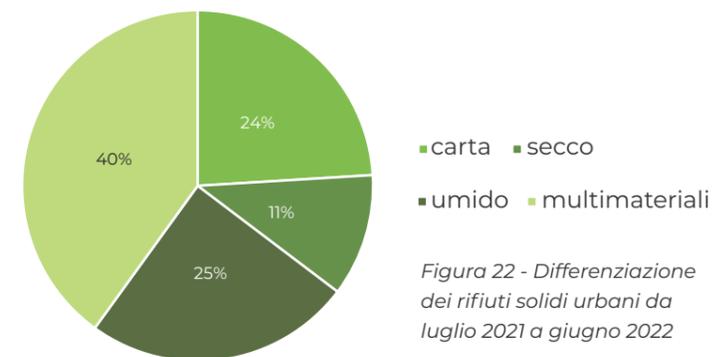


Figura 22 - Differenziazione dei rifiuti solidi urbani da luglio 2021 a giugno 2022

Best practices

Alpe Tognola promuove a 360 gradi le buone pratiche di **economia circolare e consumo responsabile**, come ad esempio:

Il lavaggio delle morse e altri componenti degli impianti a fune avviene utilizzando acqua calda, **senza impiego di solventi organici**.

Riduzione progressiva del **materiale monouso**, sostituendolo con materiale compostabile o carta.

Selezione dei fornitori privilegiando **prodotti locali e biologici** per quanto riguarda la ristorazione, e forniture di **materiali eco-compatibili** per quanto riguarda il materiale di consumo.

Persone, comunità e territorio



Lo spopolamento del Primiero, certificato dai dati statistici della Provincia Autonoma di Trento, impone a noi tutti, con urgenza, di fare il possibile per valorizzare il nostro territorio e creare le condizioni perché le persone tornino a desiderare di abitarlo

(Valeria Ghezzi, CEO)

Dipendenti e sviluppo aziendale

I dipendenti di Alpe Tognola per il biennio 2021-2022 sono complessivamente 80 (60 uomini e 20 donne) di cui 19 stagionali alla prima assunzione.

Il grafico sottostante riporta la suddivisione dei dipendenti per genere, età e categoria di appartenenza: gli operai e le operaie costituiscono la categoria più popolosa (69 persone in maggioranza uomini).

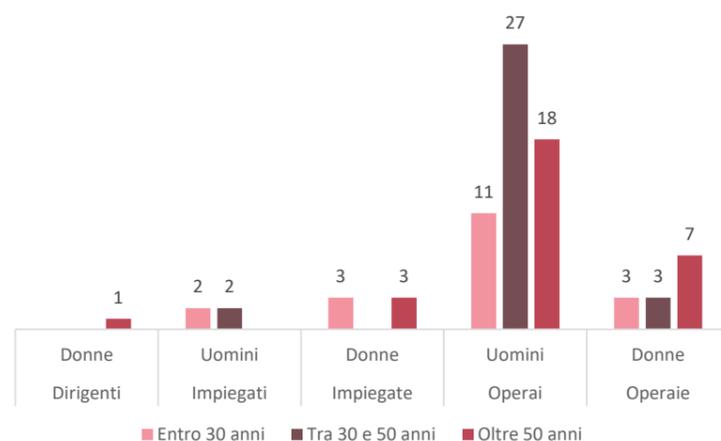


Figura 23 - Dipendenti Alpe Tognola 2021-2022 divisi per età, genere e categoria (2021-2022)

La provenienza geografica degli 80 dipendenti è per la grande maggioranza trentina (68 persone), al pari della dirigenza: questo dato rappresenta il forte legame col territorio e il desiderio di generare un impatto economico e sociale positivo sulla comunità di appartenenza.

Nei tre grafici si riporta la provenienza suddivisa per i dipendenti a tempo indeterminato (18 uomini e 4 donne), quelli a tempo determinato (68 persone) infine per coloro che sono assunti a tempo parziale (4 persone).

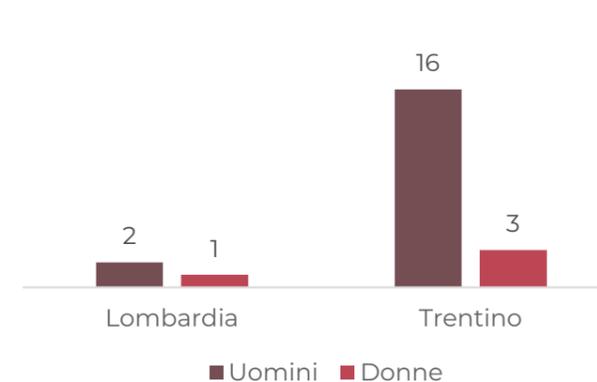


Figura 24 - Genere e provenienza geografica dei dipendenti a tempo indeterminato di Alpe Tognola (2021-2022)

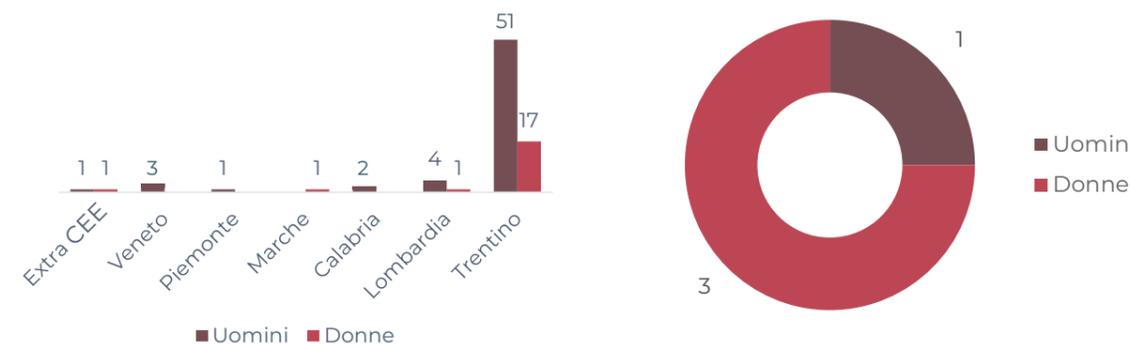


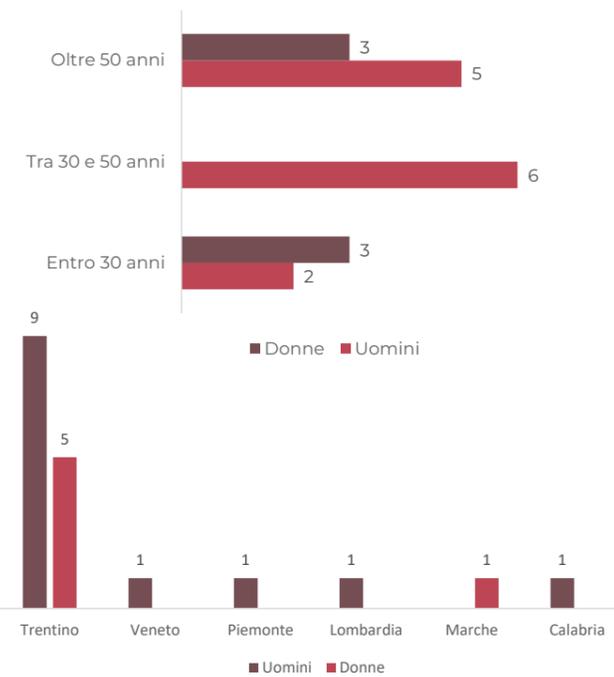
Figura 25 - Genere e provenienza geografica dei dipendenti a tempo determinato di Alpe Tognola (2021-2022)

Figura 26 - Genere e provenienza geografica dei dipendenti a tempo parziale di Alpe Tognola (2021-2022)



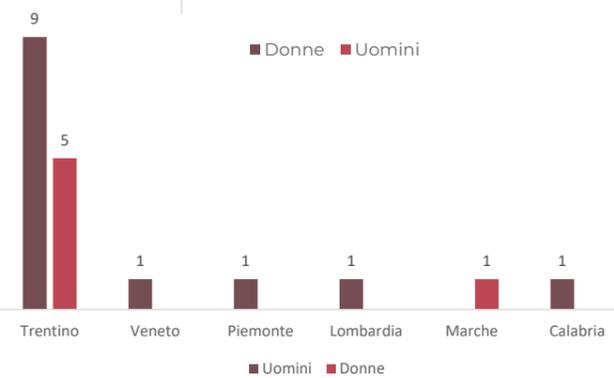
I 19 dipendenti stagionali neoassunti di Alpe Tognola (biennio 2021-2022) sono così ripartiti, per genere (13 uomini e 6 donne) ed età:

Figura 27 - Genere ed età dei nuovi assunti di Alpe Tognola (2021-2022)



Anche la provenienza geografica dei nuovi assunti conferma l'origine locale (14 dipendenti dal Trentino) delle persone assunte in Alpe Tognola:

Figura 28 - Provenienza geografica dei nuovi assunti di Alpe Tognola (2021-2022)



Si riporta di seguito il dettaglio delle tipologie contrattuali dei dipendenti di Alpe Tognola (2021-2022):

Contratto CCNL applicato	N° dipendenti con contratto a tempo indeterminato	N° dipendenti stagionali
Trasporto a fune	17	21
Turismo Confcommercio alberghi minori	1	4
Turismo Confcommercio pubblici esercizi	1	36

In relazione al contratto nazionale di riferimento, si riportano i benefit relativi a:

Dipendenti fissi:

- Welfare pari a € 130,00 annuo.
- Piano sanitario "SANIFONDS".

Contratti di secondo livello:

- Contributo del 3% al fondo di categoria Laborfond per tutti gli iscritti.
- Messa a disposizione di tre mezzi per i dipendenti per la tratta fiera di Primiero-San martino.
- Contributo vestiario voucher € 150,00 per anno dipendenti fissi e bistagionali.
- Per gli stagionali con anzianità superiore a 12 mesi premio annuo una tantum di € 200,00.
- Premio di risultato per fasce in base ai passaggi.

Per tutti gli altri contratti viene applicato integralmente il CCNL di riferimento ed eventuali bonus o premi vengono concessi in base all'andamento della stagione. Come da CCNL, non esiste alcuna differenza tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini.

Nel periodo di rendicontazione considerato non si sono registrati episodi di discriminazione.

Salute e sicurezza dei lavoratori



Oltre agli obblighi di legge, la prevenzione di incidenti e infortuni da parte di Alpe Tognola è resa possibile grazie alla pianificazione dell'identificazione dei pericoli, all'analisi permanente e ai controlli operativi dei rischi, alla formazione continua del personale, alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di tutti gli interlocutori. Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori aziendale prevede una serie di controlli preventivi e azioni correttive: l'analisi delle attività per identificare i rischi e attuare misure di tutela al fine di una loro continua riduzione, la sorveglianza delle situazioni pericolose, la registrazione degli incidenti per valutare come non farli ripetere, il monitoraggio dello

sviluppo tecnologico per garantire un luogo di lavoro adeguato, l'attività di formazione e sensibilizzazione per rendere consapevoli e informati coloro che lavorano delle procedure previste e dell'importanza del loro rispetto.

A tal proposito, Alpe Tognola adotta un Documento di Valutazione dei Rischi specifico per ogni area aziendale esposta a rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori. Di seguito il dettaglio:

- DVR Tognola Bike Park
- DVR Residence Hotel Langes
- DVR Vibrazioni Funivie San Martino
- DVR Stress Impianti risalita Tognola
- DVR Generale che comprende la valutazione di rischi particolari e specifici di settore come: Infortunio, emergenza sanitaria e relativi addetti, Incendio, Valanghe, Soccorso in linea.



La politica di SSL di Alpe Tognola permette di prevenire, contenere e gestire al meglio eventuali infortuni. Inoltre, la politica di SSL prevede il coinvolgimento diretto dei dipendenti nell'identificazione e valutazione dei rischi ma anche nelle fasi operative indicando specifici comportamenti da adottare e obblighi di segnalazione di nuovi rischi rilevati. L'azienda nello svolgere la propria attività produttiva obbliga i propri dipendenti e collaboratori a NON svolgere alcuna attività che possa pregiudicare la loro sicurezza o quella delle altre persone presenti nelle aree di lavoro. In particolare, la politica aziendale per la sicurezza si attua attraverso le seguenti attività (da DVR di Alpe Tognola):



Il lavoratore deve svolgere lavori a lui affidati solamente se in condizioni psicofisiche tali da non pregiudicare la propria o altrui sicurezza.



E' vietato ai lavoratori svolgere qualsiasi lavoro o mansione di cui non si abbia ricevuto adeguata informazione, formazione e autorizzazione da parte del proprio preposto.



Il lavoratore ha l'obbligo di segnalare immediatamente ai preposti aziendali qualsiasi nuova o diversa situazione di rischio di cui viene a conoscenza e interrompere i lavori fino a nuove disposizioni aziendali.



Il lavoratore ha l'obbligo di segnalare immediatamente ai preposti aziendali qualsiasi anomalia di funzionamento, rottura o guasto delle attrezzature e/o dispositivi di Protezione Individuale che gli sono stati dati in dotazione; il lavoratore non deve utilizzare tali attrezzature e dispositivi fino a nuove disposizioni ricevute da parte dei preposti aziendali.



L'azienda nell'acquistare nuove attrezzature e/o impianti andrà preventivamente a valutare con i soggetti preposti le condizioni di rischio e le relative misure di prevenzione da adottare per tutelare la sicurezza dei lavoratori.



L'azienda attraverso un sistema di deleghe attuerà un piano di controllo in merito al rispetto delle norme di prevenzione stabilite dalla valutazione del rischio.



Nell'affidare in appalto dei lavori l'azienda predisporrà idonee procedure affinché le aziende che interverranno presso i luoghi di lavoro della committente siano qualificate dal punto di vista tecnico professionale e siano adottate le idonee misure di prevenzione al fine di evitare le interferenze tra le attività della committenza e quella delle appaltatrici.



Inoltre, la politica di Salute e Sicurezza dei Lavoratori prevede specifiche disposizioni su diversi punti, tra cui:

- Uso dei DPI
- Uso dei mezzi d'opera
- Utilizzo di impianti e macchine
- Comportamenti ideali da tenere verso i clienti



Riguardo al corretto approccio dei dipendenti ai rischi sul luogo di lavoro, Alpe Tognola prevede un ampio piano di formazione per tutto il personale. Tra questi, quello di maggior rilevanza risulta essere quello relativo all'utilizzo dei D.P.I. di 3^a Categoria per la prevenzione dei rischi individuati nei vari DVR specifici di area.

Il programma del corso prevede:

- Analisi e Valutazione dei rischi durante le fasi lavorative.
- Introduzione ai DPI di 3^a Cat.
- Analisi e valutazioni situazionali specifiche
- Simulazione di attività lavorativa in quota.

Alpe Tognola si impegna, inoltre, nella promozione della salute dei dipendenti agevolando l'accesso dei lavoratori a servizi sanitari e medici extralavorativi integrando quanto già previsto dal CCNL di riferimento con l'accordo Sanifond per l'assicurazione sanitaria integrativa. A cadenza annuale, l'RSPP e il medico fissano una riunione congiunta come richiesto dalla legge, cui partecipa anche il legale rappresentante e il RLS. All'esito viene elaborato un verbale che è nel DVR.

Si segnala che durante l'anno 2022 si è registrato un solo caso di infortunio con PROGNOSI 10 GG e non sono mai state segnalate malattie professionali.

La sicurezza degli impianti

L'attività degli impianti a fune di Alpe Tognola è sottoposta a controlli specifici e puntuali per garantire la sicurezza. I lavoratori sono dotati di tutti i DPI necessari e vengono eseguite periodicamente sia la formazione che prove di collaudo o di soccorso. Il problema del rumore, che spesso sui vecchi impianti rappresentava una criticità, è stato definitivamente risolto con la rottamazione nel 2022 dell'ultimo impianto con questo problema che è stato sostituito con un impianto più moderno. Riguardo all'innevamento artificiale, i progressi della tecnologia e i relativi investimenti effettuati da Alpe Tognola hanno permesso ai lavoratori notturni di operare con maggiore confort e sicurezza.

In relazione ad episodi di non conformità su salute e sicurezza di prodotti e servizi, l'azienda non ha registrato nel biennio in questione alcun tipo di non conformità o sanzione.

Si rileva che, a tal proposito, nel gennaio 2022 si è purtroppo verificato sulle piste da sci un incidente mortale. A seguito di tale incidente, la Procura della Repubblica di Trento ha aperto un'inchiesta che ha portato 2 volte alla richiesta di archiviazione, in quanto non sussiste alcuna responsabilità in capo all'azienda stessa. La prima volta la richiesta di archiviazione è stata proposta dal giudice e la seconda volta il PM ha richiesto l'archiviazione.

Questo è indice di una importante attenzione alla sicurezza delle piste, che sono per noi il prodotto.

Ad oggi non sono stati registrati reclami di alcun tipo. La maggior parte dei dati ed in particolare quelli della clientela non sono gestiti da Funivie, bensì da Dolomiti Superski, il Federconsorzio cui Funivie aderisce.

Noi ci limitiamo a rispettare le istruzioni impartite da Dolomiti Superski.



Formazione e crescita

Nel biennio 2021-22 i dipendenti di Alpe Tognola hanno ricevuto complessivamente 539 ore di formazione, tra generale e specifica.

La valutazione dei dipendenti viene fatta stagionalmente sul personale stagionale, in modo non formalizzato. I risultati aziendali e gli obiettivi sono determinati in primis dall'affluenza e solo in via minore dal comportamento e atteggiamento dei collaboratori.

Alpe Tognola è impegnata attraverso l'organizzazione di eventi a promuovere la crescita economica e sociale delle comunità in cui opera. Ogni incontro diventa un momento di scambio, condivisione e confronto, una leva per promuovere il territorio e le aree limitrofe, con lo scopo di valorizzarne le risorse culturali, storiche e sociali. Gli eventi sono stati pensati non solo per far risaltare il patrimonio naturale della regione e i suoi talenti, ma anche per promuovere importanti tematiche attuali, quali la parità di genere e il rispetto della natura.

Un concerto tra le dolomiti

Periodo: estate

Tipologia di evento: esibizione canora in alta quota, evento gratuito

Soggetti coinvolti: Coro Vanoi

Impatto: coinvolge il coro della valle, promuove e comunica la cultura musicale tipica e i racconti che narrano la storia del nostro territorio



Passeggiata geologica

Periodo: estate

Tipologia di evento: passeggiata ad anello con istruttore di nordic walking e geologa

Soggetti coinvolti: geologa esperta del territorio Elisa Brussich, istruttore Dolomeo

Impatto: promuove la conoscenza del territorio Dolomiti Unesco dal punto di vista geologico e geografico, il rispetto dello stesso e le giuste precauzioni e conoscenze di base per una gita di nordic walking in sicurezza



Cheesenic

Periodo: estate
 Tipologia di evento: passeggiata in quota con picnic finale
 Soggetti coinvolti: Strada dei Formaggi delle Dolomiti, istruttore Dolomeo e Apt San Martino
 Impatto: promuove il rispetto dell'ambiente e le giuste precauzioni e conoscenze di base per una gita di nordic walking in sicurezza promuove la cucina e i prodotti del nostro caseificio



Andare per erbe

Periodo: estate
 Tipologia di evento: menu speciale al Rifugio Tognola composto esclusivamente da prodotti locali e a km0
 Soggetti coinvolti: Strada dei Formaggi delle Dolomiti e Apt San Martino
 Impatto: promuove la gastronomia tipica ed in particolare l'utilizzo delle erbe di montagna



Festa di fine stagione

Periodo: inverno
 Tipologia di evento: festa con musica al Rifugio Tognola e al Campo Base Après Ski
 Soggetti coinvolti: tutta la valle
 Impatto: festa per concludere la stagione invernale insieme alla località



Girlz Snowpark

Periodo: inverno
 Tipologia di evento: jam session esclusiva per le ragazze al San Martino Snowpark
 Soggetti coinvolti: ragazze che praticano snowboard o sci freestyle
 Impatto: promuove la diffusione dello snowboard e sci freestyle tra le donne, pratica ancora poco diffusa in campo femminile



Trentino Ski Sunrise

Periodo: inverno
 Tipologia di evento: alba al Rifugio Tognola e colazione con prodotti tipici
 Soggetti coinvolti: Apt San Martino e Strada dei formaggi delle Dolomiti
 Impatto: promuove la bellezza del territorio e la gastronomia tipica



Taste the sunset

Periodo: inverno
 Tipologia di evento: tramonto al Rifugio Tognola e apericena con prodotti tipici
 Soggetti coinvolti: Apt San Martino e Strada dei formaggi delle Dolomiti
 Impatto: promuove la bellezza del territorio e la gastronomia tipica



Ski Backstage

Periodo: inverno

Tipologia di evento: tour del dietro le quinte di un comprensorio sciistico

Soggetti coinvolti: evento organizzato in modo autonomo

Impatto: promuove la conoscenza e la consapevolezza di cosa vuol dire gestire un comprensorio sciistico, che lavoro c'è dietro e quali sono le necessità e gli impatti che ha una ski area dal punto di vista ambientale, sociale ed economico



Altri eventi con impatto sociale dell'Alpe Tognola

- Collaborazioni con scuole sci e sci club per la promozione dello sci e dello sport
- Collaborazioni (Es. feste sulla neve in inverno e percorsi a tema in estate) con gli asili e le scuole della valle per far conoscere la montagna ai più piccoli
- Partecipazione con premi/donazioni alla iniziativa benefica "San Martino Death Race" (<https://www.sanmartino.com/IT/sm-death-race/>)

Oltre all'importante indotto che Funivie Seggiovie ha sull'intero tessuto socioeconomico della valle di Primiero, ci sono anche alcune azioni che la società compie direttamente per la comunità:

- Assunzioni: a parità di condizioni (Es. professionalità richiesta) viene sempre data priorità ai residenti in valle di Primiero.
- Skipass: viene proposto ai residenti ad un prezzo di favore e con la scuola di sci vengono organizzati corsi di avviamento allo sci a condizioni particolarmente vantaggiose. Queste azioni vengono portate avanti tramite il Consorzio Impianti a Fune di cui noi siamo parte.
- Bambini: sia in inverno che in estate i bambini più piccoli (asilo) hanno un accesso gratuito all'Alpe Tognola.

- Associazioni in valle: Funivie è socia della locale ApT, partecipa a Greenway Primiero, all'Associazione Albergatori e ad ogni iniziativa proposta dalle istituzioni valligiane (es. protocollo d'intesa del 2015, oppure progetto plastic free dell'ApT, progetto carta europea della sostenibilità promosso dall'Ente Parco).

Non si rilevano impatti negativi sulla comunità locale. Alpe Tognola è tra i più importanti datori di lavoro della valle di Primiero. Consapevole di questa responsabilità, l'organizzazione si impegna a rispettare periodi di apertura e chiusura delle attività in modo da garantire l'occupazione.



Quadro sinottico

NB. Inserire GRI 2021 applicabili per l'azienda, pagine di riferimento in cui i GRI sono stati trattati nel Bilancio ed eventuali note metodologiche (es. algoritmi, note di calcolo ecc.). Esempio:

GRI Standard	Informativa	N. pagina
1. Profilo dell'organizzazione		
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	6; 8
GRI 2-2	Sedi incluse e rendicontate nel Bilancio	6; 8
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	6-7
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	8-9,31-32
GRI 2-7	Dipendenti	10; 46-47-48
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	9
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4-5; 12-13
GRI 2-23	Impegno in termini di Policy	10
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	10
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	11
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	14-15-16-17-18-19-20
GRI 2-30	Contratti collettivi	48
GRI 3	Temi materiali	14-15-16-17-18-19-20
Informative specifiche		
Area Economica		
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito.	23-24
GRI 201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	25-26
GRI 201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	48
GRI 201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	27
GRI 202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale.	28
GRI 203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	29
GRI 203-2	Impatti economici indiretti significativi	30
GRI 204-1	Proporzione della spesa verso i fornitori locali	33-34
GRI 205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	35
GRI 205-3	Episodi confermati di corruzione e misure adottate	35
GRI 206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	35
Area Ambientale		
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	36-37-38
GRI 302-4	Riduzione del consumo di energia	38
GRI 302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	37-38
GRI 303-3	Prelievo idrico	41-42

GRI 303-5	Consumo di acqua	41
GRI 304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	42
GRI 304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	43
GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati	43-44
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	39-40
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	39-40
GRI 305-5	Riduzione delle emissioni GHG	40
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	45
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	45
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	45
GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	45
GRI 306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	45
GRI 308-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali	34
GRI 308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di approvvigionamento e azioni intraprese	34
Area Sociale		
GRI 401-2	Benefit per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	48
GRI 401-3	Congedo parentale	48
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	49-50-51-52
GRI 403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	49-50-51-52
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	48
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	49-50-51-52
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	49-50-51-52
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	49-50-51-52
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	49-50-51-52
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	49-50-51-52
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	51-52
GRI 403-10	Malattie professionali	51-52
GRI 404-1	Ore medie di formazione all'anno per dipendente	53
GRI 405-1	Diversità degli organi e dei dipendenti della governance	46
GRI 405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	48
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	
GRI 413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	53-54-55-56-57
GRI 413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	57
GRI 416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	52
GRI 416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	52
GRI 418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	52

”

La montagna ci offre la cornice... tocca a noi inventare la storia che va con essa

Nicolas Helmbacher

FUNIVIE SEGGIOVIE SAN MARTINO S.r.l.

P.IVA 00180180226 – Cap soc. 1.530.000,00 R.S 1832
vol. 12 Trib. Trento C.C.I.A.A. n° 53697



Via Passo Rolle, 21 – 38054
Primiero San Martino di Castrozza (TN)



Telefono
+39 0439 68026



E-mail
info@tognola.it



*La montagna
dove splende
sempre il sole*